REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 105 del 28/06/2019 BOLOGNA

Proposta: PPG/2019/110 del 28/06/2019

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE DIRETTIVE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI E ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE PER I DANNI SUBITI A CAUSA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO REGIONALE TRA IL 2 FEBBRAIO ED IL 19 MARZO 2018 E TRA IL 27 OTTOBRE ED IL 5 NOVEMBRE 2018, IN ATTUAZIONE DELLA OCDPC N. 533/2018, DELLA OCDPC N. 558/2018 E DEL D.P.C.M. DEL 27.02.2019

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: MAINETTI MAURIZIO espresso in data 28/06/2019

Parere di regolarità amministrativa di Merito: FERRECCHI PAOLO espresso in data 28/06/2019

Approvazione Assessore: GAZZOLO PAOLA

Responsabile del procedimento: Maurizio Mainetti

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";
- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell' Agenzia regionale di protezione civile";
- la L.R. Emilia-Romagna n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

PREMESSO:

- che il territorio della regione Emilia-Romagna **nel periodo compreso tra il 02 febbraio ed il 19 marzo 2018** è stato interessato da eccezionali avversità atmosferiche che hanno determinato piene di corsi d'acqua, con conseguenti inondazioni, e dissesti idrogeologici diffusi;
- che, a seguito dei predetti eventi, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Codice della protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2018 (in G.U. n. 104 del 07.05.2018) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi, prorogato di ulteriori 12 mesi con Deliberazione del 30 aprile 2019 (in G.U. n. 108 del 10.05.2019) nei territori dei comuni delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì Cesena e di Rimini, nonché nei territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme in provincia di Ravenna;
- che successivamente è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 533 del 19 luglio 2018 (in G.U. n. 172 del 26.07.2018) con la quale:
 - lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;
 - è stata disposta, avuto riguardo, per quanto qui rileva, ai danni occorsi ai soggetti privati ed alle attività produttive, la previa ricognizione di tali danni, rinviando e subordinando la concessione di eventuali

contributi all'adozione di successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria per la relativa copertura;

- che il territorio della regione Emilia-Romagna è stato interessato anche **nel periodo compreso tra il 27 ottobre ed il 5 novembre 2018** da eccezionali avversità atmosferiche con conseguenti eventi alluvionali e dissesti idrogeologici diffusi;

- che, a seguito dei predetti eventi, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del citato D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018 (in G.U. n. 266 del 15.11.2018) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale della durata di 12 mesi in tutto il territorio della regione Emilia-Romagna;

- che successivamente è stata emanata l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 558 del 15 novembre 2018 (in G.U. n. 270 del 20.11.2018) con la quale:

- lo scrivente è stato nominato Commissario delegato alla gestione dell'emergenza;
- per quanto qui rileva, sono state previste all'art. 3, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 1/2018 e della citata deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, misure di immediato sostegno a favore dei soggetti privati e delle attività economiche produttive, entro i massimali ivi indicati, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni del Dipartimento della protezione civile che quest'ultimo ha successivamente fornito con nota prot. DIP/0069326 del 01.12.2018

- che, per far fronte, tra l'altro, alle citate misure di immediato sostegno previste dalla Ocpdc n. 558/2018, è stata adottata, ai sensi dell'art. 24, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 1/2018, la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019 (in G.U. n. 50 del 28.02.2019), avente ad oggetto lo stanziamento di apposite risorse finanziarie a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44 di tale decreto legislativo;

- che, per far fronte alle misure di cui all'art. 25, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 1/2018, in applicazione dell'art. 1, comma 1028, della legge n. 145/2018 ed a valere sul fondo istituito nello stato di previsione del MEF dal comma 1029

dell'art. 1 di tale legge - le cui risorse sono trasferite al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri in apposito fondo del Dipartimento della protezione civile - con decreto (DPCM) del 27.02.2019, pubblicato in G.U. n. 79 del 03.04.2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito criteri, parametri e massimali per spese di investimento correlate ai danni causati sia dagli eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 sia dagli eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018, rinviando la definizione delle disposizioni attuative di dettaglio, comprese quelle procedurali per la presentazione delle domande di contributo e della relativa istruttoria, ad apposito provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato;

RITENUTO opportuno - in riferimento sia alle misure previste dall'Ocdpc n. 558/2018 per gli eventi calamitosi del 27 ottobre - 5 novembre 2018 sia a quelle introdotte dal D.P.C.M. del 27.02.2019 per i predetti eventi e per quelli del 2 febbraio - 19 marzo 2018 di cui all'Ocdpc n. 533/2018 - procedere all'adozione di una unitaria disciplina attuativa e di dettaglio dei provvedimenti nazionali in parola e ciò nell'ottica di un'economicità procedurale, tesa ad evitare sia in fase di concessione che in quella di erogazione dei contributi una duplicazione dell'attività istruttoria e dei controlli obbligatori per legge che, avuto riguardo in particolare alle attività economiche e produttive, sono peraltro da eseguirsi a livello sistematico e non a campione (regolarità contributiva, documentazione antimafia, etc.);

EVIDENZIATO che la disciplina attuativa dei provvedimenti nazionali per la concessione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive è definita rispettivamente nelle Direttive di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto, che recano altresì le modalità e i termini per la presentazione delle relative domande, l'espletamento dell'attività istruttoria e dei controlli e l'esecuzione degli interventi;

RITENUTO:

- che, per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive e per la relativa concessione ed erogazione, sia opportuno individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, in ragione della loro conoscenza dei territori e delle connesse

problematiche ed ai fini, quindi, di una più efficace istruttoria;

- che alle predette Amministrazioni Comunali o loro Unioni, sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.p.a., in possesso del necessario bagaglio di conoscenze specialistiche in materia di attività economiche e produttive;

DATO ATTO:

- che, avuto riguardo alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, il D.P.C.M. del 27.02.2019 richiama espressamente il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

- che anche sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile con Nota Prot. CG/0023423 del 06.05.2019 (Prot. PC/2019/23078) troverà applicazione l'art. 50 del suddetto Regolamento (UE) n. 651/2014;

RITENUTO necessario avvalersi del supporto delle strutture della Regione Emilia-Romagna per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 651/2014, quali la comunicazione alla Commissione della misura di aiuto e l'invio alla stessa delle relazioni annuali di cui all'art. 11 del medesimo Regolamento, anche secondo quanto disposto dall'art. 7 del D.P.C.M. 27.02.2019;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- La delibera di Giunta regionale n. 122/2019: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021", ed in particolare il relativo allegato D, recante la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

DATO ATTO dei pareri allegati;

D E C R E T A

per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e trascritte;

1. di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- l'Allegato 1 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 e dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" e relativa modulistica;

- l'Allegato 2 "Direttiva recante disposizioni per la determinazione e la concessione dei contributi per i danni occorsi alle attività economiche e produttive in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della Regione Emilia-Romagna dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 e dal 27 ottobre al 5 novembre 2018" e relativa modulistica;

2. di evidenziare che le direttive di cui al punto 1 recepiscono le disposizioni previste dalle Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile (Ocdpc) n. 533/2018, n. 558/2018 e dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (D.P.C.M.) del 27 febbraio 2019, mediante disposizioni attuative che ne raccordano e dettagliano il contenuto e che disciplinano al contempo le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo e la relativa istruttoria, l'esecuzione degli interventi e la concessione e l'erogazione dei contributi in parola;

3. di evidenziare:

- che, in riferimento agli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018:

- le misure di immediato sostegno previste all'art. 3 dell'Ocdpc n. 558/2018, in applicazione dell'art. 25, comma 2, lett. c), del D. Lgs n. 1/2018, sono anticipazioni delle misure di cui alla lett. e) di tale disposizione legislativa, introdotte dal D.P.C.M. del 27.02.2019, e che i soggetti privati e gli esercenti attività economiche e produttive, residenti e con sede nel territorio regionale, che hanno già presentato domanda entro il mese di dicembre 2018 per le misure di immediato sostegno possono integrarla con riferimento a quelle previste dal medesimo D.P.C.M. del 27.02.2019;

- i soggetti privati e gli esercenti attività economiche e produttive, residenti e con sede nel territorio regionale,

che non hanno presentato domanda entro il mese di dicembre 2018, possono presentarla per la prima volta per le misure di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019;

- che, in riferimento agli eventi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 - per i quali, stante la prossimità temporale con l'entrata in vigore del Codice della protezione civile di cui al D. Lgs. n. 1/2018, in fase di prima applicazione di tale normativa non si è dato corso alle prime misure di immediato sostegno - i soggetti privati e gli esercenti attività economiche e produttive residenti o con sede nei Comuni delle province specificate nella Deliberazione di stato di emergenza del Consiglio dei Ministri del 26.04.2018, possono presentare domanda per le misure di cui al D.P.C.M. del 27.02.2019;

4. di individuare i soggetti attuatori/organismi istruttori per la gestione dell'attività istruttoria e di controllo delle domande di contributo nonché per la concessione ed erogazione dei contributi ai soggetti privati e alle attività economiche e produttive, nelle Amministrazioni Comunali interessate, anche tramite loro Unioni formalmente costituite per la gestione associata delle funzioni, a cui sarà assicurata la necessaria assistenza tecnico-amministrativa dalle competenti strutture della Regione Emilia-Romagna e dalla sua Società in house Art-ER S.p.a.;

5. di dare atto che la copertura finanziaria del presente provvedimento è garantita dalle risorse che saranno trasferite dallo Stato:

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 di cui alla Ocdpc n. 533/2018, sulla contabilità speciale n. 6097 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - 0.533-18";

- con riferimento agli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018 di cui alla Ocdpc n. 558/2018, sulla contabilità speciale n. 6110 aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna ed intestata a "C.D.PRES.EMIL.ROMAGNA - 0.558-18";

6. di dare atto che, all'esito dell'istruttoria delle domande di contributo a cura dei Comuni o loro Unioni, con successivi atti si provvederà alla concessione e liquidazione a loro favore delle risorse finanziarie a copertura dei contributi di cui trattasi, dando negli stessi atti separata evidenza alle diverse fonti del finanziamento statale richiamate nelle premesse del presente decreto;

7. di dare atto che con riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato e al regime di aiuti per le attività economiche e produttive, ai sensi del D.P.C.M. del 27.02.2019 e sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della Protezione Civile con Nota Prot. CG/0023423 del 06.05.2019 (Prot. PC/2019/23078) verrà applicato l'art 50 del Regolamento U.E. n. 651/2014 e che le strutture della Regione Emilia-Romagna, a supporto dello scrivente Commissario delegato, assicureranno gli adempimenti conseguenti, sia con riferimento alla comunicazione del regime di aiuti che alle relazioni annuali da trasmettere alla Commissione;

8. di pubblicare il presente atto sul B.U.R.E.R.T. e sul sito istituzionale dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019;>

9. di dare atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 26, comma 1, e dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI PER I DANNI OCCORSI AL PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DAL 2 FEBBRAIO AL 19 MARZO 2018 E DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con ordinanza (OCDPC) n. 533 del 19.07.2018, in G.U. 172 del 26.07.2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione dell'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992 "*Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile*" e della delibera del Consiglio dei Ministri del 26.04.2018, in G.U. n. 104 del 07.05.2018, ha disciplinato all'art. 7 le procedure per la ricognizione, da parte dei soggetti privati, dei danni al patrimonio edilizio abitativo causati dagli **eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018**, rinviando e subordinando la presentazione delle relative domande di contributo all'adozione di eventuali successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria. I territori colpiti da questi eventi sono quelli indicati nella OCDPC n. 533/2018 ovvero quelli dei comuni delle province di Reggio- Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì Cesena e di Rimini, nonché i territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma ed i territori dei comuni di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme in provincia di Ravenna.

2. Con ordinanza (OCDPC) n. 558 del 15.11.2018, in G.U. n. 270 del 20.11.2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione del sopravvenuto D.lgs n. 1/2018 "*Codice della protezione civile*", che ha abrogato la L. n. 225/1992, e della delibera del Consiglio dei Ministri del 08.01.2018, in G.U. n. 266 del 15.11.2018, all'art. 3, comma 3, in riferimento ai danni alle abitazioni principali abituali e continuative subiti dai soggetti privati a causa degli **eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018**, ha previsto misure di immediato sostegno alla popolazione entro il massimale di € 5.000,00, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni impartite dal Dipartimento della protezione civile. Secondo tali indicazioni, fornite con circolare prot. DIP/0069326 del 01.12.2018, le misure di immediato sostegno, per cui era possibile presentare domanda di contributo entro il mese di dicembre 2018, riguardano i danni che hanno compromesso l'integrità funzionale dell'abitazione principale e i danni ai beni mobili, limitatamente ad arredi ed elettrodomestici della cucina e arredi di camere da letto. L'ambito territoriale interessato da questi eventi è, come indicato nella OCDPC n. 558/2018, quello della regione Emilia-Romagna.

3. Con decreto (DPCM) del 27.02.2019, in G.U. n. 79 del 03.04.2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito i criteri, parametri e massimali per i danni causati **sia dagli eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 sia dagli eventi 27 ottobre - 5 novembre 2018**, rinviando la definizione delle disposizioni di dettaglio, comprese quelle per la presentazione delle relative domande di contributo, ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato. Le misure previste ed ammissibili secondo il DPCM del 27.02.2019 sono quelle **di investimento** e riguardano la ricostruzione, la delocalizzazione o il ripristino funzionale dell'abitazione principale e non principale distrutta o danneggiata.

4. Ai fini di una coordinata ed organica disciplina attuativa dei provvedimenti nazionali richiamati ai commi precedenti, con la presente direttiva sono pertanto definite le disposizioni di raccordo e di dettaglio per la determinazione e la concessione dei contributi a favore dei soggetti privati per i danni subiti a causa degli **eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 e del 27 ottobre - 5 novembre 2018**.

5. I soggetti interessati dovranno presentare, entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5, la domanda di contributo e, per i danni di importo complessivo superiore a €. 10.000,00, la perizia asseverata di cui all'articolo 9. Non sono obbligati a presentare la domanda di contributo solo i soggetti che, per i danni subiti a causa degli **eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018**, entro il mese di dicembre 2018 hanno già presentato al Comune - in cui è ubicata l'abitazione principale o, per le associazioni senza scopo di lucro, l'immobile di proprietà costituente la propria sede legale e/o operativa, compromessa nella sua integrità funzionale - la domanda di contributo entro il massimale di € 5.000,00 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera a), dell'OCDPC n. 558/2018 e che in tale domanda abbiano indicato danni di importo complessivo che, in forza del DPCM del 27.02.2019, gli consente di accedere ad un contributo di importo superiore al predetto massimale; tali soggetti sono in ogni caso tenuti a presentare, entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5, la perizia asseverata di cui all'articolo 9 in caso di danni complessivi superiori ad € 10.000,00.

Art. 2

Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi

1. Fermo restando che i danni subiti debbono avere un nesso di causalità con uno degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1 (**eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 ed eventi 27 ottobre - 5 novembre 2018**), i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali richiamati all'articolo 1:

- a) **alla ricostruzione in sito dell'abitazione distrutta;**
- b) **alla delocalizzazione, previa demolizione dell'abitazione distrutta o danneggiata e dichiarata inagibile e sgomberata**, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della Regione Emilia-Romagna se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:

- in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo, non risultino programmati e finanziati dai competenti enti pubblici interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio; il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei suddetti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;
- c) agli interventi su aree/fondi esterni all'abitazione distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ricostruzione/ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;
- d) **al ripristino strutturale e funzionale dell'abitazione danneggiata e di parti comuni danneggiate di opere ed impianti di edifici residenziali** limitatamente ai danni a:
- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
 - finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
 - serramenti interni ed esterni,
 - impianti: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), ed elettrico;
 - ascensore e montascale.

2. Per i danni ai beni mobili (arredi ed elettrodomestici della cucina e ad arredi di camere da letto) ubicati in abitazioni distrutte o danneggiate:

- a. i contributi sono riconosciuti in questa fase solo con riferimento alle domande presentate al Comune entro il mese di dicembre 2018 **per gli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018**, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera a, della OCDPC n. 558/2018 e della relativa circolare applicativa del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. DIP/0069326 del 01.12.2018, entro il limite massimo di € 5.000,00 e purché si tratti di beni ubicati in unità immobiliari costituenti alla data dell'evento calamitoso abitazione principale, abituale e continuativa del proprietario o di un terzo; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata di cui all'articolo 9;

- b. i contributi, con riferimento alle domande da presentarsi per gli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e alle domande da presentarsi per la prima volta per gli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, potranno essere riconosciuti, indipendentemente dal loro importo, solo in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata di cui all'articolo 9.
3. **Per abitazione principale** si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso risulta ai sensi dell'articolo 43 del codice civile la residenza anagrafica del proprietario o la residenza anagrafica di un terzo a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (es.: locazione, comodato);
4. **Per abitazione diversa da quella principale** si intende quella in cui alla data dell'evento calamitoso non risulta ai sensi dell'articolo 43 del codice civile la residenza anagrafica del proprietario né la residenza anagrafica di un terzo.
5. Rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva anche le abitazioni rurali.
6. Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera b):
- la demolizione dell'immobile da delocalizzare è condizione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;
 - non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018.
7. L'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, sede legale e operativa dell'associazione senza scopo di lucro, ammissibile a contributo, è quello che a tale data risulta di proprietà della medesima associazione; sono esclusi pertanto dall'ambito applicativo della presente direttiva gli immobili, sedi di associazioni, di proprietà di un ente pubblico.

Art. 3

Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente articolo, applicati sull'importo dei danni valutati e quantificati nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9 o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata, e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità). Per i danni all'immobile e ai beni mobili di importo complessivo fino ad € 10.000,00, per cui non è obbligatoria la perizia asseverata, le percentuali di cui al presente articolo si applicano sull'importo stimato in

domanda dal richiedente il contributo sulla base di appositi preventivi di spesa o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere.

I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge da evidenziare specificatamente nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente evidenziate nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

2. Per i danni elencati e specificati all'articolo 2, comma 1, lettera c), e riguardanti:

a) l'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 150.000,00;

b) l'unità immobiliare destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 150.000,00;

c) le parti comuni di un edificio residenziale, il contributo è concesso fino all'80% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di € 150.000,00, se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, ovvero, in caso contrario, fino al 50% del citato minor valore, e comunque nel limite massimo di € 150.000,00.

3. Per i danni ai beni mobili di cui all'articolo 2, comma 2, lett. a), il contributo è concesso fino all'80% sul minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata (o sulla base del preventivo di spesa nel caso in cui non sia obbligatorio presentare la perizia) e la spesa sostenuta e comunque nel limite di € 5.000,00 se tali beni erano ubicati nell'unità immobiliare costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario o di un terzo e purché, in quest'ultimo caso, i beni mobili fossero di proprietà del medesimo terzo.

4. Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire in sito o nei casi di delocalizzazione rispettivamente previsti all'articolo 2, comma 1, lettere a) e b), il contributo è concesso applicando una percentuale:

a) fino all'80% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario e comunque nel limite massimo di € 187.500,00;

b) fino al 50% per l'unità destinata, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione diversa da quella principale del proprietario e comunque nel limite massimo di € 150.000,00.

5. Le aliquote fino ai limiti percentuali indicati al precedente comma 3 si applicano:

- a) nel caso siano progettati interventi di ricostruzione in sito o costruzione in altro sito, sul minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto/computo metrico estimativo allegato alla perizia e il costo effettivo;
 - b) nel caso di acquisto di una unità abitativa in altro sito, sul prezzo indicato nel contratto preliminare o definitivo di compravendita o, in mancanza di uno di questi alla data di presentazione della domanda di contributo, sul prezzo indicato nella proposta formale di acquisto; in quest'ultimo caso il contributo è determinato in via provvisoria con riferimento al prezzo ivi indicato e viene determinato in via definitiva solo a seguito della produzione del contratto definitivo di acquisto, fermo restando che quello definitivo non può comunque superare quello provvisorio.
6. Per le spese di demolizione dell'immobile da ricostruire o delocalizzare è, inoltre, concesso un ulteriore contributo fino ad € 10.000,00.
 7. Per gli interventi su aree/fondi esterni di cui all'articolo 2, comma 1, lett. c), il contributo è riconosciuto, a seconda che si tratti di abitazione principale o non principale del proprietario, rispettivamente fino all'80% o fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta o da sostenere e, comunque, unitamente all'intervento di ricostruzione/ripristino dell'abitazione distrutta o inagibile, nel limite massimo rispettivamente di € 187.500,00 o di € 150.00,00.
 8. Per gli interventi sugli immobili distrutti o danneggiati di cui al presente articolo di proprietà delle associazioni senza scopo di lucro, costituenti alla data dell'evento calamitoso la propria sede legale e/o operativa, il contributo è riconosciuto fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e la spesa sostenuta o da sostenere e nel limite massimo di € 150.00,00.
 9. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc., relative agli interventi di cui ai commi precedenti, la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermi restando i massimali ivi indicati.

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non sono ammissibili a contributo, i danni riguardanti:
 - a) gli immobili di proprietà di un'impresa, destinati alla data dell'evento calamitoso all'esercizio di un'attività economica e produttiva ovvero destinati a tale data all'uso abitativo se la proprietà di tali immobili faccia comunque capo ad un'impresa (es.: società immobiliare); rientrano nell'ambito applicativo della presente direttiva, invece, i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva;

- b) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, qualora le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto all'abitazione e i relativi interventi di ripristino non aumentano pertanto la resilienza dell'abitazione medesima; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
- c) le aree e i fondi esterni al fabbricato, se non ricorre la condizione prevista all'articolo 2, comma 1, lett. c);
- d) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis "Tolleranza" della L. R. n. 23/2004;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- f) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- g) i beni mobili registrati.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono, a pena di irricevibilità, presentare al Comune in cui sono ubicati i beni danneggiati la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione della presente Direttiva sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).** (*Allegato MODULO B e relativo Allegato B*).

2. Fermo restando il termine perentorio di cui al comma 1, la domanda può essere:

- a) consegnata a mano e sottoscritta dal richiedente il contributo davanti ad un pubblico ufficiale del Comune autorizzato a riceverla che ne rilascia ricevuta di consegna con numero di protocollo e data da cui evincere il rispetto o meno del suddetto termine;
- b) spedita con raccomandata a/r; in tal caso fa fede, ai fini del rispetto del suddetto termine, la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante;
- c) inviata tramite PEC alla PEC del Comune; la domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

Nei casi di cui alle precedenti lettere b) e c), alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo deve essere allegata copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora il richiedente il contributo intendesse inviare la domanda di contributo da esso sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, il richiedente è tenuto a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B5*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul BURERT, la modulistica e la propria PEC cui può essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

4. L'istruttoria delle domande è espletata dal Comune o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso il Comune invia senza ritardo all'Unione le domande, comprese quelle di cui all'articolo 1, comma 5, già trasmesse entro il mese di dicembre 2018, ed eventuali successive integrazioni documentali.

Il Comune può nell'avviso pubblico prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano presentate direttamente all'Unione indicando anche la PEC di quest'ultima per le domande eventualmente spedite tramite PEC.

L'ente che espleta l'attività istruttoria (Comune o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato "Organismo istruttore".

5. La domanda di contributo è presentata dal proprietario. Nel caso di abitazione in comproprietà, i comproprietari devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B2*); in caso contrario, si applica quanto previsto all'articolo 7.

6. La domanda di contributo, invece che dal proprietario, può essere presentata dall'usufruttuario, locatario o comodatario dell'unità immobiliare danneggiata costituente alla data dell'evento calamitoso la sua abitazione principale se lo stesso si accolla le relative spese di ripristino; in tal caso alla domanda sottoscritta dal richiedente il contributo va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal proprietario, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B3*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.

7. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all'articolo 9, da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo B1*). Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. La perizia non deve essere presentata solo per i danni di importo complessivo pari o inferiore ad € 10.000,00, ad eccezione dei casi in cui la domanda di contributo sia presentata per l'abitazione che, ancorché non danneggiata, sia stata dichiarata inagibile per rischio esterno ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. b). Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo.

8. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite raccomandata a/r o PEC all'indirizzo da questi indicato nella domanda.

9. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede all'interessato l'integrazione tramite raccomandata a/r o tramite PEC, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito l'Organismo Istruttore provvede a dare comunicazione all'interessato con le suddette modalità.

Art. 6

Parti comuni di un edificio residenziale - delega ad un condomino e verbale dell'assemblea condominiale

1. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui non sia stato nominato l'amministratore condominiale, i condomini devono conferire ad uno di loro apposita delega a presentare la domanda, a commissionare i lavori ove non già eseguiti ed a riscuotere il contributo, utilizzando il modulo (*Allegato Modulo B4*).
2. In assenza della delega di cui al comma 1, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.
3. Per le parti comuni di un edificio residenziale in cui sia stato nominato l'amministratore condominiale, alla domanda di contributo presentata da quest'ultimo deve essere allegato, ove si sia già provveduto, il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori e la presentazione, a cura dell'amministratore condominiale, della domanda; in caso contrario, il verbale va trasmesso senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la deliberazione dell'assemblea condominiale e, se non prodotto, non si potrà procedere all'erogazione del contributo eventualmente concesso.

Art. 7

Abitazioni in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per le abitazioni in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato (*Allegato Modulo B2*).
2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva, ed integrato con una somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo e di eventuale altro contributo non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti all'articolo 3. Il contributo di cui alla presente direttiva è integrato, in caso di copertura assicurativa, con una ulteriore somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso.
2. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.
3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.
4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.
5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 9

Perizia dei danni asseverata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia, di cui all'apposito modulo (*Allegato Modulo B1*), redatta ed asseverata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico del richiedente il contributo ed in posizione di ter-

zietà rispetto a quest'ultimo. La perizia non è richiesta solo in caso di danni di importo complessivo pari o inferiore ad € 10.000,00.

2. Nella perizia, che deve essere allegata alla domanda di contributo, il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b) e c):

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n. 93/2018) *“Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall'art. 33 della L.R. n. 18/2016”* o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzari approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall'evento calamitoso, indicando anche l'importo IVA; per l'abitazione da ricostruire in sito o delocalizzare e costruire in altro sito della regione Emilia-Romagna redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.3.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzari di cui alla lettera b.2), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.4.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.2), che in quello di cui alla precedente lettera b.3), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile;

b.8) attestare, altresì, per l'immobile da delocalizzare di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), se la delocalizzazione dello stesso sia necessaria:

- sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
 - in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio, di cui dare conto in perizia;
- c) procedere alla quantificazione dei danni ai beni mobili, limitatamente agli arredi ed elettrodomestici della cucina/sala e delle camere da letto; il contributo per questi beni è riconosciuto in questa fase solo nei casi di domanda presentata entro il mese di dicembre 2008 per gli eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018 ed entro il massimale di € 5.000,00, ai sensi dell'art. 2, comma 2.

Art. 10

Trasferimento della proprietà dell'abitazione per atto tra vivi

1. Il proprietario che dopo l'evento calamitoso o la presentazione della domanda di contributo abbia trasferito o trasferisca la proprietà dell'abitazione decade rispettivamente dal diritto a presentare la domanda o, se già concesso, dal contributo per cui ha presentato domanda, fatto salvo quanto previsto al successivo comma 2.
2. Non si applica il comma 1 in caso di trasferimento:
 - a) della proprietà al terzo che alla data dell'evento calamitoso possedeva o deteneva l'unità abitativa a titolo di diritto reale (es.: usufrutto) o personale di godimento (locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità abitativa la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del codice civile;
 - b) della nuda proprietà dell'unità abitativa costituente, alla data dell'evento calamitoso, abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
 - c) della proprietà a favore di persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del codice civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente a tale data anche abitazione principale del proprietario.

Art. 11

Successione nel contributo

1. In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo e prima dell'ultimazione degli interventi, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i limiti percentuali e massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Art. 12

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti

1. L'Organismo Istruttore entro il termine **di 30 giorni** dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **20%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle condizioni previste dalla presente direttiva, salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico.
3. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'espletamento dei controlli possa pregiudicare il rispetto del termine di 30 giorni per la conclusione dell'istruttoria di cui al precedente comma 1, l'Organismo Istruttore può disporre, con determina del responsabile del procedimento, di rinviare ad una fase successiva, e comunque antecedente all'adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, i controlli previsti ed in particolare quello di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d).
4. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro 5 giorni dalla conclusione dell'istruttoria, dovranno inviare all'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa gli verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande trasmesse entro il termine prescritto ad esclusione di quelle che risultino inammissibili all'esito dei controlli eseguiti e non rinviati.

Art. 13

Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. L'Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, entro 30 giorni dal ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti gli Organismi Istruttori interessati ai sensi dell'articolo 12, comma 4, provvede:
 - a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario e alle risorse finanziarie disponibili, l'aliquota percentuale concretamente applicabile nei limiti delle percentuali massime di cui all'articolo 3; le aliquote percentuali sono applicate sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande di contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi;
 - a quantificare e ripartire le risorse concedibili ai singoli Organismi Istruttori a

copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie statali nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione-Commissario delegato, quest'ultimo trasmetterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile l'atto di riparto e concessione delle risorse agli Organismi istruttori, ai quali l'erogazione delle stesse verrà disposta con atto successivo al trasferimento delle risorse da parte dello Stato al Commissario delegato e dopo che tali Organismi abbiano proceduto alla concessione dei contributi ai beneficiari all'esito dei controlli .

3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell'atto di riparto e concessione a loro favore delle risorse finanziarie, procederanno all'esecuzione dei controlli che hanno disposto di rinviare ai sensi di quanto previsto all'articolo 12. Solo all'esito di tali controlli procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l'ammissibilità della domanda e l'importo del contributo concesso, rammentando il termine **del 31/12/2021**, di cui al successivo articolo 14, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione tecnica e contabile a pena di decadenza dal contributo concesso.

Articolo 14

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio del 31/12/2021, a pena di decadenza dal contributo concesso.

2. Entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

3. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze alle dipendenze di una ditta individuale (es.: ditta edile), il cui titolare sia il proprietario del bene danneggiato o il richiedente il contributo; sono ammesse a contributo solo le forniture di materiale per l'esecuzione dei lavori in economia.

4. Il costo della perizia asseverata resta a carico dell'impresa richiedente il contributo.

Art. 15

Liquidazione da parte dei Comuni del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine del 31/12/2021 di cui all'articolo 14 ovvero, nel caso in cui gli interventi vengano ultimati prima del suddetto termine, entro 30 giorni successivi all'ultimazione degli stessi e alla presentazione della

relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati, l'Organismo Istruttore procede alla liquidazione del contributo spettante, che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi stimati nella perizia asseverata. Pertanto, il contributo da erogare è da calcolarsi con le seguenti modalità:

- importo della spesa sostenuta e documentata superiore al valore dei danni periziati ed ammessi contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni periziati ed ammessi a contributo; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
- importo della spesa sostenuta e documentata inferiore al valore dei danni periziati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sull'importo della spesa effettivamente sostenuta; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti.

Art. 16

Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dagli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. Entro il mese di febbraio 2022 gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile un elenco riepilogativo, il cui modulo verrà fornito dall'Agenzia, a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie ad essi trasferite.
2. In presenza di eventuali economie, gli Organismi Istruttori interessati provvederanno a restituirle secondo le istruzioni operative che verranno fornite dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile.

Art. 17

Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:
 - ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo solo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali);
 - a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo istruttore, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire

l'accesso del personale incaricato dall'Organismo Istruttore a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

*Spazio per l'apposizione
della marca da bollo*

DOMANDA DI CONTRIBUTO**PER I DANNI ALL'UNITÀ IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ PRIVATA**

(art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, in G.U. n. 79 del 03/04/2019)

(barrare la casella di interesse)

- DOMANDA PER GLI EVENTI DAL 02/02/2018 AL 29/03/2018 – OCDPC N. 533/2018**
- INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA PRESENTATA ENTRO IL MESE DI DICEMBRE 2018 PER GLI EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018 – OCDPC N. 558/2018** *(integrazione necessaria per il contributo superiore ad € 5.000,00 e per danni a beni non previsti dalla OCDPC n. 558/2018 ma previsti dal DPCM del 27/02/2019)*
- DOMANDA PER GLI EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018 – OCDPC N. 558/2018** *(per chi non ha presentato domanda entro il mese di dicembre 2018)*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

(Cognome e Nome)

CHIEDE IL CONTRIBUTO

In riferimento alle spese di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della L. n. 350/2003, richiamato dall'art. 3, comma 3, del DPCM del 27/02/2019

- per la demolizione e ricostruzione in sito dell'unità immobiliare distrutta*
- Per la delocalizzazione con costruzione in altro sito della Regione Emilia Romagna, previa demolizione dell'unità immobiliare distrutta o dichiarata totalmente inagibile*
- per la delocalizzazione con acquisto di nuova unità immobiliare in altro sito della Regione Emilia Romagna, previa demolizione dell'unità immobiliare distrutta o dichiarata totalmente inagibile*
- per gli interventi su area/fondo esterni all'unità immobiliare distrutta o inagibile, se funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione*
- per il ripristino dell'unità immobiliare danneggiata*
- per il ripristino di parti comuni danneggiate di edificio residenziale*

SEGNALA

In riferimento alle spese diverse da quelle di investimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27/02/2019

- danni a beni mobili (arredi ed elettrodomestici della cucina/sala e ad arredi di camere da letto) ubicati nell'unità immobiliare distrutta o danneggiata) per i quali potranno essere previsti successivamente eventuali contributi da ulteriori provvedimenti nazionali (art. 2, comma 2, direttiva commissariale)*

A tal fine il/la sottoscritto/a rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'All. Mod. B

DATA _____

FIRMA _____

SEZIONE 2 – Dati relativi all’unità immobiliare distrutta o danneggiata

- l’unità immobiliare:

1) è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

2) comprende pertinenza/e O SI O NO (*specificare se: cantina, box, etc. e relativi dati catastali*
_____ Fg _____ Mapp _____
_____ sub _____ Categoria _____ intestazione catastale _____)

3) alla data dell’evento calamitoso consisteva in:

- abitazione principale del sottoscritto proprietario (*)
 abitazione non principale del sottoscritto proprietario (*)
 abitazione principale del sottoscritto (*) condotta a titolo di diritto reale di godimento (es: *usufrutto, etc...*)

o personale di godimento (es: *locazione, comodato*). Indicare i seguenti dati:

Tipo di atto/contratto (*specificare se: locazione, comodato, usufrutto, etc.*) _____

Sottoscritto in data ___/___/___ Numero Repertorio _____

Registrato il ___/___/___ c/o l’Ufficio dell’Agenzia delle Entrate di _____, con
N. Registro _____

Dati del/i proprietario/i:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

Dati del/i locatario/i, comodatario/i, usufruttuario/i, ecc.:

Cognome _____ Nome _____

C.F. _____

(* *Per la definizione di abitazione principale e non principale si rinvia all’art. 2, commi 3 e 4, della direttiva commissariale*)

- Sede legale Sede operativa dell’associazione senza fine di lucro denominazione
 Parti comuni dell’edificio residenziale/ condominiale, all’interno del quale era presente, alla data
dell’evento calamitoso, almeno un’abitazione principale del proprietario SI NO

4) è stata:

dichiarata totalmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale
provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___;

dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale
provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___;

(indicare le tipologie di vani o le parti dell’unità immobiliare dichiarate
inagibili: _____)

sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/_____ cui è seguita una sistemazione alloggiativa alternativa, a spese:

O dell'amministrazione comunale O di altro ente O proprie O del contributo per l'autonoma sistemazione (CAS)

non è stata sgomberata

SEZIONE 3 - Dati relativi ai beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o danneggiata (eletrodomestici/arredi sala/cucina ed arredi camera da letto. Il riconoscimento dei contributi per tali beni è disciplinato dall'art 2, comma 2, della direttiva commissariale)

Sono stati O allagati O distrutti

i seguenti vani catastali principali dell'unità immobiliare del committente:

cucina/sala (ubicata al piano _____);

n. camera/e (ubicata/e al piano _____)

I beni mobili distrutti o danneggiati e non utilizzabili di proprietà del sottoscritto erano ubicati nell'abitazione identificata nella sezione 2.

Descrizione dei beni distrutti e/o danneggiati _____

N.B.: Ai sensi dell'art. 1, dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 9, comma 2, lett. c), della direttiva commissariale, per i beni mobili distrutti o danneggiati di cui alla presente sezione:

• *i contributi sono riconosciuti in questa fase solo con riferimento alle domande presentate al Comune entro il mese di dicembre 2018 per gli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera a, della OCDPC n. 558/2018 e della relativa circolare applicativa del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. DIP/0069326 del 01.12.2018 ed entro il massimale di € 5.000,00; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata;*

• *i contributi, con riferimento alle domande da presentarsi per gli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e alle domande da presentarsi per la prima volta per gli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, potranno essere riconosciuti, indipendentemente dal loro importo, solo in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata.*

SEZIONE 4 - Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi

1) l'unità immobiliare, alla data dell'evento calamitoso, era coperta da polizza assicurativa

O SI O NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato/è in fase di liquidazione

O SI O NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

- la somma dei premi assicurativi pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad € _____;

2) per l'unità immobiliare sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

O SI O NO

• Indicare la denominazione dell'Ente _____

- Indicare il tipo di contributo richiesto _____
- il contributo è stato percepito
O SI O NO
per un importo pari a € _____;

SEZIONE 5 – Dati ulteriori riguardanti l'unità immobiliare ed i beni mobili ivi ubicati i cui danni non superano complessivamente l'importo di € 10.000,00.

(NB: la compilazione di questa sezione e' riservata ai soggetti che avendo subito danni complessivi non superiori a € 10.000,00 non sono obbligati a presentare la perizia asseverata ai sensi dell'art. 1, comma 5, e art. 5, comma 8, 2° periodo, della direttiva commissariale)

A) Nesso di causalità tra evento calamitoso e danni subiti

- sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/___ ed i danni subiti dall'unità immobiliare e/o dai beni mobili

B) L'unità immobiliare:

è stata:

- distrutta danneggiata (specificare se da: o frana o da allagamento) ripristinata: O in parte O totalmente non è stata ripristinata

è costituita da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

è composta dai seguenti vani catastali:

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale O SI O NO
- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);
- fa parte di un aggregato strutturale O SI O NO
- e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO
- se è stata edificata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO
- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO
- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

La pertinenza dell'unità immobiliare (se presente) costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale (abitazione) O SI O NO (per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018)

Le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale/condominiale consistono in (specificare, ad es.: sala condominiale, scale, vano ascensore, etc. anche in relazione allo sviluppo dell'edificio): _____

C) Interventi sulle parti danneggiate dell'unità immobiliare da eseguire/eseguiti e i relativi costi come da seguente Tabella 1 di sintesi

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'unità immobiliare (art. 2, comma 1, lett. d), della direttiva commissariale)

Interventi (<i>Specificare gli elementi e le parti danneggiate dell'unità immobiliare</i>)	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €. Iva inclusa</i>	<i>Importo in €. Iva inclusa</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali: _____			
Impianti: _____			
Finiture interne ed esterne: _____			
Serramenti: _____			
Pertinenze: _____			
Area/fondo esterni: _____			
Adeguamenti obbligatori per legge*: _____			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA): _____			
Totale costi stimati (escluse le migliorie) € _____			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) € _____			
TOTALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del richiedente il contributo) (costi sostenuti + costi stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			

* gli adeguamenti sono obbligatori NO SI (indicare la normativa di riferimento _____)

I costi degli interventi da eseguire sono stati quantificati sulla base di preventivi di spesa NO SI

D) Interventi di riparazione/ sostituzione degli arredi ed elettrodomestici di cucina/sala e arredi di camere da letto distrutti o danneggiati e non più utilizzabili ubicati nell'abitazione principale distrutta o

danneggiata come da seguente Tabella 2 di sintesi (NB: Il riconoscimento dei contributi per tali beni è disciplinato dall'art 2, comma 2, della direttiva commissariale)

Tab.1 – Quantificazione dei costi per gli interventi di riparazione/sostituzione beni mobili

Riparazione/Sostituzione beni mobili (Specificare la tipologia dei beni danneggiati)	Costo stimato	Costo sostenuto ed estremi fatture/ricevute fiscali	
		Importo in €. Iva inclusa	N. e data fatture /ricevute fiscali
Elettrodomestici e arredi sala/cucina: _____			
Arredi camere da letto: _____			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (costi stimati + costi sostenuti) € _____			
(in lettere Euro _____)			

I costi degli interventi da eseguire sono stati quantificati sulla base di preventivi di spesa O NO O SI

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Mod. B1: Perizia asseverata*
- Mod. B2: Delega dei comproprietari dell'unità immobiliare distrutta/danneggiata ad un comproprietario**
- Mod. B3: Dichiarazione di rinuncia del proprietario dell'unità immobiliare danneggiata**
- Mod. B4: Delega dei condomini ad un condomino per le parti comuni danneggiate dell'edificio residenziale**
- Mod. B5: Procura speciale **
- Verbale assemblea condominiale**
- Contratto definitivo o preliminare di compravendita o proposta formale di acquisto di altra abitazione (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altra abitazione)**
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso.

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'UNITÀ IMMOBILIARE DI PROPRIETÀ PRIVATA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'unità immobiliare e valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili (elettrodomestici ed arredi)
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ Prov. _____ il ____/____/____
codice fiscale _____
con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,
via/viale/piazza _____ n. _____,
Tel. _____; Cell. _____; PEC _____
iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola)
incaricato/a dal/la committente Sig/ra

(nome/cognome)

codice fiscale _____

in qualità di:

- proprietario/a dell'unità immobiliare comproprietario/a dell'unità immobiliare
- locatario/a comodatario/a usufruttuario/a dell'unità immobiliare
- condomino delegato amministratore condominiale
- proprietario/a dei beni mobili distrutti o danneggiati ubicati nell'abitazione distrutta o danneggiata
- legale rappresentante dell'associazione senza fini di lucro proprietaria dell'unità immobiliare
_____*(denominazione)*

di redigere una perizia asseverata dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti all'evento calamitoso
(barrare l'evento di interesse):

EVENTI DAL 02/02/2018 AL 19/03/2018 – OCDPC N. 533/2018

EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018 – OCDPC N. 558/2019

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata, redatta ai sensi dell'art. 9 della direttiva approvata con decreto commissariale in attuazione del DPCM del 27-02-2019, pubblicato nella G.U. n. 79 del 03-04-2019

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'unità immobiliare

- di avere effettuato in data ___/___/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'unità immobiliare danneggiata allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento.
- sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/____ ed i danni subiti dall'unità immobiliare

SEZIONE 3 Identificazione dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e stato di legittimità

l'unità immobiliare:

- è di proprietà:

- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. ____ il ___/___/____, per la quota di ___/1000;
- dell'associazione senza fine di lucro _____ CF _____ (*Denominazione e Codice Fiscale*)

- è ubicata in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(*specificare se si tratta di: cantina, box, magazzino, etc.* _____)

distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)

- alla data dell'evento calamitoso era destinata a:

- abitazione
- parti comuni di edificio residenziale (*specificare, ad es.: sala condominiale, scale, vano ascensore, etc. anche in relazione allo sviluppo dell'edificio* _____)
- sede legale operativa dell'associazione senza scopo di lucro sopra indicata

- è costituita da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composta dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale SI NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale SI NO

- e' stata edificata nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO

- se è stata edificata in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO

- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 **Danni all'unità immobiliare e valutazione degli interventi necessari**

- **l'unità immobiliare a seguito dell'evento calamitoso è stata:**

distrutta danneggiata

ripristinata : in parte totalmente non è stata ripristinata

- **i danni riguardano:**

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

le parti comuni dell'edificio residenziale SI NO

l'area/fondo esterno all'unità immobiliare distinta/o nel Catasto _____ al foglio n. _____, particella _____, intestazione catastale _____.

via/altro _____ Comune di _____, Prov. ____; CAP _____,

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

- **in relazione ai danni subiti:**

è necessario demolire e ricostruire l'unità immobiliare distrutta nello stesso sito (*compilare la Sez. 4.A*)

è necessario delocalizzare l'unità immobiliare distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata, previa demolizione della stessa, mediante:

- la costruzione di un'unità immobiliare in altro sito della Regione (*compilare la Sez. 4.A*]

- l'acquisto di un'altra unità immobiliare nel territorio della Regione (*compilare la Sez. 5.B*]

in quanto la relativa ricostruzione in sito non è possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile: _____

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi: _____

sono sufficienti gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. c), della direttiva commissariale su area/fondo esterno all'unità immobiliare distrutta o dichiarata inagibile e sgomberata in quanto, unitamente agli interventi di ricostruzione/ripristino della stessa, sono funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione (*compilare la Sez. 4.C*)

sono sufficienti gli interventi di ripristino dell'unità immobiliare danneggiata (*compilare la Sez. 4.C*)

SEZIONE 4.A Interventi di demolizione e ricostruzione in sito o delocalizzazione mediante costruzione in altro sito dell'unità immobiliare

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6)

• le **opere di demolizione (A)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• le **opere di ricostruzione/costruzione (B)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

come dettagliato nel **quadro economico di progetto/computo metrico allegato**).

L'unità immobiliare costruita in altro sito (da compilare in caso di eseguita costruzione in altro sito):

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

SEZIONE 4.B Interventi di demolizione e delocalizzazione con acquisto di altra unità immobiliare

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6.)

• **le opere di demolizione (C)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'unità immobiliare fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• **Ai fini dell'acquisto di altra unità immobiliare (D):**

è stato stipulato contratto definitivo di compravendita

è stato stipulato contratto preliminare di compravendita

sottoscritto in data ___/___/___ al Numero Repertorio _____ ed è stato registrato il ___/___/___

c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____

è stata presentata proposta formale di acquisto

NB: nella Tab. 1 della Sez. 6 il prezzo risultante dal contratto preliminare o definitivo di compravendita va inserito sotto la voce "costo sostenuto", mentre il prezzo risultante dalla proposta formale di acquisto va inserito sotto la voce costo stimato, precisando che sarà quest'ultimo, ancorché provvisorio, ad essere considerato ai fini della concessione del contributo qualora il prezzo definitivo dovesse essere superiore (art.3, comma 5, lett. b), direttiva commissariale)

L'unità immobiliare di cui all'atto di compravendita/proposta di acquisto sopraindicati:

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

(N.B.: Acquisire dal committente gli atti necessari: contratto definitivo o preliminare di compravendita o proposta formale di acquisto)

SEZIONE 4.C Descrizione dei danni e interventi di ripristino dell'unità immobiliare danneggiata

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ese­guiti:**

riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ese­guiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez.6)

● **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **Impianti (F)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **serramenti (H)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **pertinenze (I)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista all'art. 2, comma 1, lett. c), della direttiva commissariale) (L)**

Descrizione:

- danni _____

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M):** NO SI (*ai sensi della seguente normativa:* _____)

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **necessità di migliorie (sono a carico del committente) (N):** NO SI

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Emilia-Romagna. Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Emilia-Romagna:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa*);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: E, F, G, H, I, L, M*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (O)**

SI NO

Descrizione:

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc.)* _____

- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 Danni ai beni mobili (arredi ed elettrodomestici di cucina/sala e arredi di camere da letto distrutti o danneggiati e non più utilizzabili ubicati nell'abitazione distrutta o danneggiata)

- Sono stati **O allagati O distrutti** i seguenti vani catastali dell'abitazione del committente:

- cucina/sala (ubicata al piano _____);
 n. camera/e (ubicata/e al piano _____)

I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili (*indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/seguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez.6*):

- **elettrodomestici e arredi cucina/sala (P)** _____

- da riparare/sostituire _____

- riparati/sostituiti _____

- **arredi camere da letto (Q)** _____

- da riparare/sostituire _____

- riparati/sostituiti _____

Si attesta la congruità della spesa sostenuta per i beni riparati/sostituiti

O SI O NO (indicare la spesa congrua € _____)

N.B.: *Ai sensi dell'art. 1, dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 9, comma 2, lett. c), della direttiva commissariale, per i beni mobili distrutti o danneggiati di cui alla presente sezione:*

- i contributi sono riconosciuti in questa fase solo con riferimento alle domande presentate al Comune entro il mese di dicembre 2018 per gli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera a, della OCDPC n. 558/2018 e della relativa circolare applicativa del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. DIP/0069326 del 01.12.2018 ed entro il massimale di € 5.000,00; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata;*
- i contributi, con riferimento alle domande da presentarsi per gli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e alle domande da presentarsi per la prima volta per gli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, potranno essere riconosciuti, indipendentemente dal loro importo, solo in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata.*

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per la demolizione e la ricostruzione in sito o la delocalizzazione mediante costruzione o acquisto di nuova unità immobiliare in altro sito della Regione (Sez. 4.A e 4.B)

Sez. 4.A			
<i>Interventi</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, Iva inclusa)</i>	<i>Importo in €, Iva inclusa</i>	<i>n. e data fatture</i>
Demolizione (A)			
Ricostruzione nello stesso sito/costruzione in altro sito della Regione Emilia-Romagna (B)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (A+B) € _____ (in lettere Euro _____)			
Sez. 4.B			
Demolizione (C)			
Acquisto di altra unità immobiliare (D)			
Totale costi stimati € _____			
Totale costi sostenuti € _____			
TOTALE GENERALE (C+D) € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell'unità immobiliare (Sez. 4.C)

<i>Interventi</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Area/fondo esterni (L)			
Adeguamenti obbligatori per legge (M)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprensive di oneri riflessi (cassa			

previdenziale e IVA) (O)			
Totale costi stimati (escluse le migliorie) € _____			
Totale costi sostenuti (escluse le migliorie) € _____			
TOTALE (costi sostenuti e stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente) (N) (costi sostenuti e stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 3 – Ricognizione dei costi per sostituzione beni mobili (Sez. 5)

<i>Riparazione/Sostituzione beni mobili</i>	<i>Costo sostenuto e congruo ed estremi fatture/ricevute fiscali/scontrini fiscali</i>	
	<i>Costo stimato</i>	<i>n. e data fatture/ricevute fiscali/scontrini fiscali</i>
	<i>Importo in €, iva inclusa</i>	<i>Importo in €, iva inclusa</i>
Elettrodomestici e arredi sala/cucina (P)		
Arredi camere da letto (Q)		
Totale costi stimati P + Q € _____		
Totale costi sostenuti P+Q € _____		
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)		

(NB: Acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Quadro economico di progetto/ di cui alla sezione 4.A (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 4.C (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'UNITÀ IMMOBILIARE
DISTRUTTA/DANNEGGIATA AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'UNITÀ IMMOBILIARE

sita nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____
contraddistinta al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, sub. _____, categoria _____, intestazione
catastale _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I

1) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

2) Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata;

DELEGA/DELEGANO

il/la Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/_____
C.F. _____
in qualità di comproprietario/a per la quota di ____/____ dell'unità immobiliare sopra identificata,

- a presentare la domanda di contributo**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
- elementi strutturali verticali e orizzontali
 - impianti
 - finiture interne ed esterne

serramenti

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione o costruzione in altro sito della regione Emilia-Romagna dell'unità immobiliare distrutta o danneggiata e dichiarata inagibile e sgomberata ⁽¹⁾

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

(1) *Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.***

(2) *Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire***

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

Si allega

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod.B): _____ **Mod. B2**

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

- i beni mobili distrutti o danneggiati presenti all'interno dell'unità immobiliare sopraindicata, che eventualmente saranno finanziati con separata disposizione di legge, descritti nella domanda di contributo di cui all'art. 3 del DPCM del 27 febbraio 2019, non erano di proprietà del/la sottoscritto/a ed erano presenti nell'unità immobiliare alla data dell'evento calamitoso;

Si allega:

- copia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/___

Firma del dichiarante _____

**DELEGA DEI CONDOMINI AD UN CONDOMINO PER LE PARTI COMUNI DANNEGGIATE
DELL'EDIFICIO RESIDENZIALE**

sito nel Comune di _____ Prov. _____
Via/viale/piazza/(altro) _____ n. _____, CAP _____,
contraddistinto al NCEU del Comune di _____
al foglio n. _____, mappale n. _____, intestazione catastale _____
C.F. _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I CONDOMINO/I

- 1) Cognome/denominazione _____
Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____
in qualità di:
- Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale
- Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale
ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e
categoria _____
- 2) Cognome /denominazione _____
Nome _____
nato/a a _____ il ____/____/____
C.F. _____
in qualità di:
- Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale
- Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale
ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e

categoria _____

in qualità di:

- Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale

- Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub _____ e

categoria _____

DELEGA/DELEGANO

il condomino Sig./Sig.ra Cognome _____ Nome _____

nato/a a _____ il ____/____/____

C.F. _____

in qualità di:

- Proprietario/a dell'abitazione O principale O non principale

- Proprietario/a dell'unità immobiliare destinata a O ufficio O attività commerciale

ubicata nell'edificio residenziale sopra identificato e contraddistinta catastalmente con sub. _____

e categoria _____

a presentare la domanda di contributo

a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di: ⁽¹⁾

elementi strutturali verticali e orizzontali

impianti

finiture interne ed esterne

serramenti

a riscuotere la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo. ⁽²⁾

(1) Da barrare nei casi di interventi di ripristino NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

(2) Da barrare sia nei casi di interventi già eseguiti che di interventi ancora da eseguire

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i condomini.

Si allega:

copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/___

Firma _____

1) _____

2) _____

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Io sottoscritto/a _____ codice fiscale _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dal relativo bando (Direttiva approvata con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali), nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è il seguente (*barrare la casella dell'opzione scelta*):

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

Via _____ n. _____

Comune _____ Prov. (____) CAP _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

IL PROCURATORE SPECIALE

*Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale
ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000*

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/ studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

() (Il presente modulo, se trasmesso in via telematica, deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- *dal delegante con firma autografa e consegnato in originale al procuratore che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.*

- *dal procuratore speciale con firma autografa, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C. alla P.E.C. dell'Organismo Istruttore.*

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

ALLEGATO 2

DIRETTIVA RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DETERMINAZIONE E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER I DANNI OCCORSI ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA DAL 2 FEBBRAIO AL 19 MARZO 2018 E DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Art. 1

Ambito di applicazione

1. Con ordinanza (OCDPC) n. 533 del 19.07.2018, in G.U. 172 del 26.07.2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione dell'art. 5, comma 2, della L. n. 225/1992 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile" e della delibera del Consiglio dei Ministri del 26.04.2018, in G.U. n. 104 del 07.05.2018, ha disciplinato all'art. 8 le procedure per la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli **eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018**, rinviando e subordinando la eventuale presentazione delle relative domande di contributo all'adozione di eventuali successivi provvedimenti nazionali anche di natura finanziaria. I territori colpiti da questi eventi (caratterizzati da frane e inondazioni), sono quelli indicati nella OCDPC n. 533/2018 ovvero quelli dei comuni delle province di Reggio- Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì Cesena e di Rimini, nonché i territori montani e collinari delle province di Piacenza e di Parma ed i territori dei comuni di Faenza, Casola Valsenio, Brisighella, Castel Bolognese e Riolo Terme in provincia di Ravenna.

2. Con ordinanza (OCDPC) n. 558 del 15.11.2018, in G.U. n. 270 del 20.11.2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, in applicazione del sopravvenuto D.lgs n. 1/2018 "Codice della protezione civile", che ha abrogato la L. n. 225/1992, e della delibera del Consiglio dei Ministri del 08.011.2018, in G.U. n. 266 del 15.11.2018, all'art. 3, comma 3, in riferimento ai danni subiti dalle attività economiche e produttive a causa degli **eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale tra il 27 ottobre e il 5 novembre 2018**, ha previsto misure di immediato sostegno entro il massimale di € 20.000,00, quali anticipazioni di eventuali future provvidenze, rinviando ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato la definizione dei relativi criteri di priorità e modalità attuative, sulla base di indicazioni del Dipartimento della protezione civile. Secondo tali indicazioni fornite con circolare prot. DIP/0069326 del 01.12.2018 le misure di immediato sostegno, per cui era possibile presentare domanda di contributo entro il mese di dicembre 2018, sono finalizzati al ripristino funzionale dell'immobile e/o al ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature e scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. Questi eventi (caratterizzati da frane e inondazioni) hanno interessato, come indicato nella OCDPC n. 558/2018, l'intero territorio della regione Emilia-Romagna.

3. Con decreto (DPCM) del 27.02.2019, in G.U. n. 79 del 03.04.2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito i criteri, parametri e massimali per i danni causati **sia dagli eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 sia dagli eventi 27 ottobre - 5 novembre 2018**, rinviando la definizione delle disposizioni di dettaglio, comprese quelle per la presentazione delle relative domande di contributo, ad un provvedimento del Presidente della Regione - Commissario delegato. Le misure previste ed ammissibili secondo il DPCM del 27.02.2019 sono quelle di investimento e riguardano la ricostruzione, la delocalizzazione o il ripristino funzionale dell'immobile e degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati con rinvio delle misure per ripristino o sostituzione di macchinari, attrezzature e scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti distrutti o danneggiati a successivi stanziamenti di fondi.

4. Ai fini di una coordinata ed organica disciplina attuativa dei provvedimenti nazionali richiamati ai commi precedenti, con la presente direttiva sono pertanto definite le disposizioni di raccordo e di dettaglio per la determinazione e la concessione dei contributi a favore delle attività economiche e produttive danneggiate dagli **eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 e del 27 ottobre - 5 novembre 2018**.

5. I soggetti interessati dovranno presentare entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5 la domanda di contributo e la perizia asseverata di cui all'articolo 9. Non sono obbligati a presentare la domanda di contributo solo i soggetti che, per i danni subiti a causa degli **eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018**, entro il mese di dicembre 2018 hanno già presentato al Comune in cui ha sede l'immobile danneggiato la domanda di contributo entro il massimale di € 20.000,00 ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera b), dell'OCDPC n. 558/2018 e che in tale domanda abbiano indicato danni complessivi per accedere ai sensi del DPCM 27.02.2019 ad un contributo di importo superiore al predetto massimale e/o riferito a beni danneggiati, quali gli impianti, contemplati solo dal suddetto DPCM ed a beni mobili registrati, strumentali all'esercizio o oggetto di un'attività economica e produttiva; tali soggetti sono in ogni caso tenuti a presentare entro il termine e con le modalità di cui all'articolo 5 la perizia asseverata dei danni di cui all'articolo 9.

Art. 2

Beni distrutti o danneggiati e finalità dei contributi

1. Fermo restando che i danni subiti debbono avere un nesso di causalità con uno degli eventi calamitosi di cui all'articolo 1 (**eventi del 2 febbraio - 19 marzo 2018 ed eventi 27 ottobre - 5 novembre 2018**), i contributi sono concessi, nei limiti percentuali ed entro i massimali indicati all'articolo 3 e sono finalizzati, in ragione delle risorse finanziarie rese disponibili dai provvedimenti nazionali richiamati all'articolo 1:

- a) **alla ricostruzione in sito dell'immobile distrutto;**
- b) **alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato**, costruendo o acquistando una nuova unità immobiliare in altro sito della Regione Emilia-Romagna se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile:
 - in base ai piani di assetto idrogeologico, agli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica

autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile;

- in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo, non risultino programmati e finanziati dai competenti enti pubblici interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio; il contributo eventualmente concesso per l'immobile, né distrutto né danneggiato ma dichiarato solo inagibile e sgomberato per rischio esterno, dovrà essere restituito nel caso di revoca del provvedimento di sgombero per l'avvenuta esecuzione a cura dei suddetti enti pubblici degli interventi di rimozione dei fattori di rischio esterni;

c) al ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato limitatamente ai danni a:

- elementi strutturali verticali ed orizzontali;
- finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
- serramenti interni ed esterni,
- impianti: di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, rete dati LAN;

d) agli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato qualora gli stessi consistano ad esempio in ripristino o realizzazione di opere di consolidamento di scarpate in dissesto prospicienti il fabbricato, di strade di accesso al fabbricato o di muri di contenimento a difesa e protezione dello stesso a condizione che tali interventi unitamente a quelli di ripristino del fabbricato siano funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione;

e) al ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati;

f) **al ripristino o sostituzione di beni mobili registrati, distrutti o danneggiati,** oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva, a condizione che tali beni facciano capo all'esercente l'attività economica e produttiva avente sede legale e/o operativa nel territorio regionale

2. Per i danni a macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti ed arredi ed elettrodomestici dei locali atti a servire da ristoro al personale:

a. i contributi sono riconosciuti in questa fase solo con riferimento alle domande presentate al Comune entro il mese di dicembre 2018 per gli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera b, della OCDPC n. 558/2018 e della relativa circolare applicativa del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. DIP/0069326 del 01.12.2018 ed entro il massimale di € 20.000,00; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo

Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata di cui all'articolo 9;

b. i contributi, con riferimento alle domande da presentarsi per gli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e alle domande da presentarsi per la prima volta per gli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, potranno essere riconosciuti, indipendentemente dal loro importo, solo in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata di cui all'articolo 9.

3. Gli immobili distrutti o danneggiati per cui è possibile accedere al contributo sono quelli:

a) costituenti fin dalla data dell'evento calamitoso sede legale e/o operativa di attività economiche e produttive; per immobili costituenti sede operativa si intendono quelli nei quali l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche, dotati di autonomia e di tutti gli strumenti necessari allo svolgimento di una finalità produttiva, o di una sua fase intermedia, cui sono imputabili costi e ricavi relativi alla produzione o alla distribuzione di beni oppure alla prestazione di servizi, con esclusivo riferimento a tutte le strutture edili distrutte o danneggiate dall'evento calamitoso;

b) costituenti oggetto dell'attività, ovvero quelli realizzati e/o gestiti dall'impresa (ad es. impresa di costruzioni, società immobiliare) nell'ambito delle sue prerogative (oggetto sociale); si deve trattare di immobile completamente ultimato, accatastato e quindi funzionale alla sua destinazione che può essere abitativa o produttiva.

4. L'immobile e i beni mobili per cui è possibile accedere al contributo sono quelli che fin dalla data dell'evento calamitoso l'impresa, per l'esercizio della propria attività, possiede a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es.: usufrutto) o detiene a titolo di diritto personale di godimento (es.: affitto, comodato). Sono pertanto esclusi i beni, immobili e mobili, di una persona fisica che non eserciti essa stessa l'attività economica e produttiva.

5. Nel caso previsto al precedente comma 1, lettera b):

- la demolizione dell'immobile da delocalizzare è preconditione per l'accesso al contributo e sull'area di sedime è posto il vincolo temporaneo di inedificabilità. Tale vincolo temporaneo deve, successivamente, essere recepito negli strumenti urbanistici e trascritto nei registri immobiliari;
- non si procede a demolizione solo nel caso in cui la stessa sia vietata da vigenti normative di settore o l'immobile faccia parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018.

Art. 3

Aliquote percentuali e massimali entro cui determinare i contributi

1. I contributi sono concessi entro i limiti percentuali specificati nel presente articolo, applicati sull'importo dei danni valutati e quantificati nella perizia asseverata e relativo

computo metrico di cui all'articolo 9 o, se di importo inferiore, sulla spesa effettivamente sostenuta e/o che si andrà a sostenere, comprovata da documentazione valida ai fini fiscali, debitamente quietanzata, e dai relativi mezzi di pagamento (bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).

I contributi sono riconoscibili anche per eventuali adeguamenti obbligatori ai sensi di legge da evidenziare specificatamente nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

Le eventuali migliorie risultano sempre e comunque a carico dei beneficiari del contributo ed anche queste devono essere specificatamente evidenziate nella perizia asseverata e relativo computo metrico di cui all'articolo 9.

2. Per le domande di contributo riguardanti:

- a) **la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione con costruzione in altro sito**, il contributo è concesso fino al 50% del minor valore tra l'importo del quadro economico di progetto/computo metrico estimativo allegato alla perizia e il costo effettivo, mentre nel caso **di delocalizzazione con acquisto di immobile in altro sito**, la percentuale fino al 50% è applicata sul prezzo indicato nel contratto preliminare o definitivo di compravendita o, in mancanza di uno di questi alla data di presentazione della domanda di contributo, sul prezzo indicato nella proposta formale di acquisto; in quest'ultimo caso il contributo è determinato in via provvisoria con riferimento al prezzo ivi indicato e viene determinato in via definitiva solo a seguito della produzione del contratto definitivo di acquisto, fermo restando che quello definitivo non può comunque superare quello provvisorio e comunque in tutti i casi nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- b) **il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile**, il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- c) gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato di cui all'articolo 2, comma 1, lett. d), il contributo è riconosciuto fino al 50% del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e relativo computo metrico e l'importo della spesa sostenuta o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- d) **il ripristino degli impianti relativi al ciclo produttivo**, il contributo è concesso fino al **50%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere se trattasi di impianti che si qualificano come beni immobili ossia incorporati al suolo e **nel limite dell'80%** del suddetto minor valore se trattasi di impianti che si qualificano come beni mobili e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4;
- e) **il ripristino o la sostituzione di macchinari e attrezzature o l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti, e di arredi/elettrodomestici dei locali atti a servire da ristoro al personale**, il contributo - che può essere riconosciuto in questa fase **solo nel caso previsto all'articolo 2, comma 2, lett. a)** - è concesso fino all'**80%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia

asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite di € 20.000,00.

- f) **il ripristino o la sostituzione di beni mobili registrati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica e produttiva**, il contributo è concesso fino all'**80%** del minor valore tra l'importo quantificato nella perizia asseverata e l'importo della spesa sostenuta e/o da sostenere e, comunque, nel limite massimo di cui al successivo comma 4.

3. La valutazione dei danni agli impianti mobili, ai macchinari, attrezzature e scorte e ai beni mobili registrati di cui precedente comma 2, lettere d), e) ed f) da effettuarsi tramite perizia asseverata, deve riferirsi ai beni presenti, alla data dell'evento calamitoso, nel libro dei beni ammortizzabili o nel libro inventario o, per le imprese in esenzione da tale obbligo, in documenti contabili ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 600/1973 o in altri registri e basarsi sul costo di riparazione o, nel caso di sostituzione di tali beni, sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima dell'evento calamitoso; in caso di riparazione, la percentuale fino all'80% si applica sul costo stimato dal perito o, se di importo inferiore, sulla spesa effettiva per la riparazione; in caso di sostituzione del bene, la percentuale fino all'80% si applica sulla differenza tra il valore che gli attivi avevano immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento o, se di importo inferiore a tale differenza, sul prezzo di acquisto di un bene uguale o equivalente a quello distrutto o danneggiato e non riparabile, verificato sulla base di listini ufficiali, qualora esistenti, al netto dell' eventuale valore di recupero del bene dismesso.

In caso di sostituzione, se, a mero titolo esemplificativo, in perizia si attesta che un bene prima dell'evento valeva € 20.000,00 e dopo l'evento € 3.000,00, con una differenza di valore quindi di € 17.000,00 e viene acquistato, in sostituzione, un bene equivalente per un importo di € 25.000,00 (quindi superiore a tale differenza), il contributo viene determinato applicando la percentuale fino all'80% di € 17.000,00 ma, se il bene danneggiato è stato venduto per un importo di € 2.000,00, la percentuale è applicata su € 18.000,00. Stando allo stesso esempio, se il prezzo del bene acquistato in sostituzione è di € 16.000,00, la percentuale fino all'80% è applicata sul prezzo d'acquisto di € 16.000,00,

4. Il contributo per tutte le tipologie di beni danneggiati dell'impresa previsti nel presente articolo è concesso entro il limite massimo complessivo di euro 450.000,00 per ciascuna sede operativa.

5. Per le prestazioni tecniche di progettazione, direzione lavori, etc., relative agli interventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), b) e c), la relativa spesa, comprensiva degli oneri riflessi (cassa previdenziale ed I.V.A. se quest'ultima non è recuperabile dall'impresa) è ammissibile a contributo nel limite del 10% dell'importo, al netto dell'aliquota I.V.A. di legge, dei lavori necessari e ammissibili a contributo, fermo restando il massimale di cui al comma 4.

6. Il ripristino o la sostituzione con beni uguali o equivalenti non potrà eccedere in quantità quello dei beni distrutti o danneggiati, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato

Art. 4

Danni esclusi dall'ambito applicativo della direttiva

1. Sono esclusi dall'ambito applicativo della presente direttiva e, pertanto, non figurano come ammissibili a contributo, i danni riguardanti:

- a) le pertinenze, ancorché distrutte o danneggiate, ove le stesse non siano direttamente funzionali all'attività economica e produttiva (es.: magazzini) o nel caso in cui le stesse si configurino come distinte unità strutturali rispetto al fabbricato, sede dell'attività, e i relativi interventi di ripristino non aumentino pertanto la resilienza del fabbricato medesimo; per la definizione di unità strutturale si rinvia alle norme tecniche di costruzione – NTC 2018;
- b) le aree e i fondi esterni al fabbricato se non ricorre la condizione prevista all'articolo 2, comma 1, lett. d);
- c) i fabbricati o porzioni di fabbricati realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, ovvero in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, salvo che alla data dell'evento calamitoso, in base alle norme di legge, siano stati conseguiti, in sanatoria, i relativi titoli abilitativi e salvo, altresì, quanto previsto all'articolo 19-bis “*Tolleranza*” della L. R. n. 23/2004;
- d) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultino iscritti al catasto fabbricati o per i quali non sia stata presentata, entro tale data, apposita domanda di iscrizione a detto catasto;
- e) i fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano collabenti o in corso di costruzione;
- f) le parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo per i quali si applica l'apposita direttiva approvata dal Presidente della Regione – Commissario delegato con l'atto con cui è stata approvata la presente direttiva;
- g) i fabbricati e i beni che, alla data dell'evento calamitoso, risultavano destinati all'esercizio di attività nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato o nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- h) i beni mobili registrati, se non sono beni aziendali ovvero oggetto o strumentali all'esercizio di un'attività economica e produttiva.

Art. 5

Termini, luogo e modalità per la presentazione della domanda di contributo

1. I soggetti interessati devono inviare, a pena di irricevibilità, **solo ed esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo PEC del Comune**, la domanda di contributo, sotto forma di autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, utilizzando la Modulistica allegata, **entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di**

pubblicazione della presente Direttiva sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT). (*Allegato MODULO C – Domanda di contributo – Attività economiche e produttive e Allegato Modulo C – Dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio*).

Alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente il contributo in corso di validità.

Il Comune pubblica sul proprio portale istituzionale un avviso pubblico, la presente direttiva con relativa data di pubblicazione sul BURERT, la modulistica e la propria PEC cui deve essere inviata la domanda, fermo restando che la conoscibilità della direttiva si intende perfezionata con la sua pubblicazione sul BURERT.

L'istruttoria delle domande è espletata dal Comune o dall'Unione dei Comuni a cui sia delegata la relativa gestione; in quest'ultimo caso il Comune invia all'Unione senza ritardo le domande, comprese quelle di cui all'articolo 1, comma 5, già trasmesse entro il mese di dicembre 2018, ed eventuali successive integrazioni documentali.

Il Comune può nell'avviso pubblico prevedere che le domande ed eventuali integrazioni documentali siano inviate direttamente all'indirizzo PEC dell'Unione che va debitamente indicato nel medesimo avviso.

L'ente che espleta l'attività istruttoria (Comune o Unione dei Comuni) è nel seguito denominato Organismo istruttore”.

2. La domanda di contributo è sottoscritta ed inviata all'Organismo istruttore dal titolare o legale rappresentante:

- dell'impresa proprietaria dell'immobile sede, alla data dell'evento calamitoso, dell'attività economica e produttiva propria o di altra impresa, usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile;
- dall'impresa proprietaria dell'immobile costituente, alla data dell'evento calamitoso, oggetto della sua attività, come precisato all'articolo 2, comma 3, lettera b);
- dall'impresa proprietaria degli impianti relativi al ciclo produttivo;
- dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile, sede, alla data dell'evento calamitoso, della sua attività economica e produttiva se tale impresa si accolla la relativa spesa; in tal caso alla domanda va allegata la dichiarazione di rinuncia al contributo sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa proprietaria dell'immobile, utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C2- Dichiarazione del proprietario dell'immobile*), nonché copia di un suo documento di identità in corso di validità.

Qualora i predetti soggetti intendessero inviare la domanda di contributo da essi sottoscritta e relativi allegati e ricevere tutte le connesse comunicazioni avvalendosi di un procuratore speciale, gli stessi sono tenuti a conferire a quest'ultimo la procura utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C4 – Procura speciale*); in tal caso va allegata anche copia di un documento di identità del procuratore speciale in corso di validità.

3. Alla domanda di contributo deve essere allegata la perizia asseverata di cui all'articolo 9, da redigersi utilizzando l'apposito modulo (*Allegato Modulo C1 – Perizia asseverata*). Tale perizia può essere corredata di documentazione fotografica relativa ai danni subiti eventualmente acquisita nell'immediatezza dell'evento. **Il costo della perizia asseverata resta a carico del richiedente il contributo.**

4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine o in modalità differenti da quelle sopra evidenziate, è irricevibile e di tale esito l'Organismo istruttore deve dare comunicazione al soggetto interessato tramite PEC all'indirizzo PEC da questi indicato nella domanda. La domanda si intende inviata nel termine qualora dalla ricevuta di accettazione, nella quale sono contenuti i dati di certificazione che costituiscono prova dell'avvenuta spedizione del messaggio di posta elettronica certificata (articolo 6, comma 1, del D.P.R. n. 68/2005), risulti il relativo invio entro le ore 23:59:59 del giorno di scadenza del termine per la relativa presentazione.

5. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata o non sia corredata della documentazione e degli allegati previsti dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore ne richiede tramite PEC l'integrazione alla PEC dell'interessato, concedendo, a tal fine, il termine di 10 giorni lavorativi, compreso il sabato, dalla ricezione della richiesta di integrazione, decorso inutilmente il quale, la domanda è dichiarata inammissibile e di tale definitivo esito deve essere data comunicazione da parte dell'Organismo Istruttore tramite PEC alla PEC dell'interessato.

Art. 6

Condizioni di regolarità dell'attività economica e produttiva

1. Per l'accesso ai contributi di cui alla presente direttiva devono sussistere, per le imprese richiedenti il contributo, le seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente. Per i professionisti e loro forme associative: essere regolarmente iscritti all'ordine/collegio professionale dello specifico settore in cui si opera, salvi i casi di esenzione da tale obbligo previsti dalla normativa vigente;
- b) essere in possesso di partita IVA;
- c) non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione;
- d) non essere sottoposti a procedure di fallimento o a procedure di liquidazione coatta amministrativa;
- e) essere in regola con gli obblighi contributivi in ordine ai versamenti ed adempimenti assistenziali, previdenziali ed assicurativi nei confronti di INPS, INAIL;

f) non essere soggetti a divieto, sospensione o decadenza né esposti al pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata ai sensi della normativa vigente in materia (Codice antimafia di cui al D.lgs.n. 159/2011).

2. Le condizioni di cui al comma 1, lettere a), b), c), devono sussistere, a pena di inammissibilità della domanda di contributo, alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della domanda medesima e, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

3. Le condizioni di cui al comma 1, lettere d), e), f), devono sussistere, a pena di decadenza dal contributo, alla data di erogazione di quest'ultimo.

Art. 7

Immobili in comproprietà e delega a un comproprietario

1. Per gli immobili in comproprietà, alla domanda di contributo presentata da un comproprietario deve essere allegata la delega degli altri comproprietari da conferirsi con il Modello in allegato. (*Allegato Modulo C3 – Delega ad un comproprietario*).

2. In assenza della delega di cui al comma precedente, il contributo è riconosciuto al solo comproprietario che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai comproprietari che non hanno conferito la delega.

Art. 8

Indennizzi assicurativi e contributi corrisposti da altro ente pubblico o privato

1. In presenza di indennizzi assicurativi o di contributi previsti e coperti da risorse proprie di altro ente pubblico (diverso dallo Stato) o di ente privato, corrisposti o da corrispondersi per le medesime finalità, all'indennizzo assicurativo e al contributo di altro ente andrà sommato il contributo di cui alla presente direttiva, fino alla concorrenza del massimo del danno ammissibile secondo i criteri di cui alla presente direttiva, ed integrato con una somma pari ai premi assicurativi versati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso. Sono esclusi i premi assicurativi versati per la polizza RC beni mobili registrati, essendo la stessa obbligatoria. La somma del contributo di cui alla presente direttiva, di eventuale indennizzo assicurativo, di eventuale altro contributo e dell'importo corrispondente ai premi assicurativi non deve comunque superare il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile, fermi restando i massimali previsti all'articolo 3.

2. Il richiedente il contributo dovrà pertanto produrre all'Organismo Istruttore copia della quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito, unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni e/o idonea documentazione attestante l'importo e titolo in base al quale è stato già corrisposto il contributo da parte di altro ente pubblico o privato.

3. La documentazione di cui al comma 2 per indennizzi o contributi percepiti successivamente alla presentazione, ai sensi della presente direttiva, della domanda di contributo e quindi non allegata a quest'ultima, dovrà essere prodotta senza alcun ritardo all'Organismo Istruttore dopo la relativa erogazione e, se non prodotta, non si potrà procedere all'erogazione del contributo di cui alla presente direttiva eventualmente concesso.

4. In caso di copertura assicurativa, il contributo è subordinato alla verifica che il beneficiario abbia esperito tutte le azioni ed adempimenti a suo carico per ottenere l'indennizzo da parte della compagnia di assicurazioni.

5. In caso di controversie, ritardi o pagamenti dilazionati relativi agli indennizzi assicurativi, il contributo di cui alla presente direttiva sarà concesso considerando l'importo massimo liquidabile ed attestato dalla compagnia di assicurazioni. Per la erogazione del contributo di cui alla presente direttiva sarà comunque necessario dichiarare di aver riscosso l'intero indennizzo assicurativo spettante e concluso eventuali contenziosi.

Art. 9

Perizia dei danni asseverata dal professionista incaricato

1. I danni subiti devono essere valutati in apposita perizia, di cui all'apposito modulo (*Allegato Modulo C1 – Perizia asseverata*), redatta ed asseverata da un professionista abilitato, iscritto ad un ordine o collegio, su espresso incarico dell'impresa che richiede il contributo ed in posizione di terzietà rispetto a quest'ultima.

2. Nella perizia, che deve essere allegata alla domanda di contributo, il tecnico, sotto la propria personale responsabilità, deve:

a) attestare la sussistenza del nesso di causalità tra i danni e l'evento calamitoso di cui alla presente direttiva;

b) relativamente agli immobili distrutti o danneggiati di cui all'articolo 2, comma 1, lettere a), b), c) e, se consistenti in impianti immobili, lettera e):

b.1) identificare l'immobile, indicandone l'indirizzo e i dati catastali (foglio, mappale, subalterno, categoria, intestazione catastale), attestando che è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge ovvero che, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli abilitativi sono stati conseguiti in sanatoria ed inoltre che l'immobile a tale data non era in corso di costruzione né collabente;

b.2) precisare se i danni riguardano una o più unità immobiliari e, in caso affermativo, indicare i dati catastali di ciascuna di esse;

b.3.) descrivere i danni all'immobile e specificare quali, tra gli elementi strutturali e di finitura, gli impianti e i serramenti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), sono stati danneggiati, indicando le misure e/o quantità effettivamente danneggiate; descrivere gli interventi sugli stessi, compresi quelli comportanti adeguamenti obbligatori per legge, e stimarne il costo di ripristino, attraverso un computo metrico estimativo nel quale devono essere indicate le unità di misura ed i prezzi unitari, sulla base del prezzario di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 512 del 9 aprile 2018 (BURERT n.

93/2018) “Approvazione elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia Romagna come previsto dall’art. 33 della L.R. n. 18/2016” o, per le voci di spesa ivi non previste, sulla base di prezzi approvati da enti pubblici, camere di commercio o altre istituzioni pubbliche presenti nel territorio colpito dall’evento calamitoso, indicando anche l’importo IVA, ammissibile a contributo solo se non recuperabile dall’impresa danneggiata; per l’immobile da ricostruire in sito o delocalizzare e costruire in altro sito della regione Emilia-Romagna redigere il quadro economico di progetto/computo metrico;

b.4.) attestare, nel caso di spese già sostenute, la congruità delle stesse con i prezzi di cui alla lettera b.3), producendo il computo metrico di cui alla contabilità finale dei lavori ovvero, in caso di accertata incongruità, rideterminando in diminuzione i costi unitari e quindi il costo complessivo;

b.5.) distinguere, sia nel caso di cui alla precedente lettera b.3), che in quello di cui alla precedente lettera b.4), i costi ammissibili a contributo dai costi per eventuali interventi già eseguiti o da eseguirsi, diversi da quelli di cui all’articolo 2, comma 1, lettera c), e pertanto non ammissibili a contributo;

b.6.) distinguere i costi per gli adeguamenti di legge, ammissibili a contributo, dalle eventuali migliorie non ammissibili a contributo e quindi a carico del soggetto interessato;

b.7.) produrre planimetria catastale, stato di fatto e stato legittimo dell’immobile;

b.8) attestare, altresì, per l’immobile da delocalizzare di cui all’articolo 2, comma 1, lettera b), se la delocalizzazione dello stesso sia necessaria:

- sulla base dei piani di assetto idrogeologico, degli strumenti urbanistici vigenti o sulla base di indagini conoscitive e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell’area su cui insiste l’immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile, richiamando in perizia tali atti o elaborati;
- in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di contributo, non risultino programmati e finanziati dai competenti enti pubblici interventi di rimozione dei predetti fattori di rischio, di cui dare conto in perizia;

c) relativamente **agli impianti mobili** facenti parte del ciclo produttivo, ai **beni mobili registrati** di cui rispettivamente all’articolo 2, comma 1, lettere e) ed f), e ai beni mobili di cui all’articolo 2, comma 2, lettere a) e b), fornire le specifiche informazioni richieste nelle apposite sezioni del modulo di perizia e finalizzate alla esatta individuazione di tali beni, con riferimento alla documentazione tecnica e amministrativa di cui all’articolo 3, comma 3, risalente alla data dell’evento calamitoso nonché alla verifica della congruità dei relativi prezzi in base a prezzi ufficiali utilizzabili allo scopo, ove esistenti; ai sensi del citato articolo 2, comma 2, lettera a), il contributo per macchinari, attrezzature, scorte e arredi/elettrodomestici dei locali atti a servire da ristoro del personale distrutti o danneggiati è riconosciuto in questa fase solo nei casi di domanda presentata entro il mese di dicembre 2018 per gli eventi del 27 ottobre - 5 novembre 2018 ed entro il massimale di € 20.000,00.

Art. 10

Cessazione dell'attività o trasferimento della proprietà dell'azienda

1. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo l'evento calamitoso non ha titolo a presentare la domanda** di contributo né ha titolo a presentarla l'impresa che ne ha acquisito la proprietà e, se presentata, la domanda è inammissibile.
2. L'impresa che ha cessato l'attività o trasferito la proprietà dell'azienda ad altra impresa **dopo aver presentato la domanda, decade dal contributo** eventualmente concesso che non potrà, pertanto, essere erogato.
3. Non si applicano i precedenti commi 1 e 2 nei casi in cui:
 - la proprietà sia stata trasferita all'impresa che alla data dell'evento calamitoso esercitava la propria attività nell'azienda condotta a titolo di diritto reale o personale di godimento (usufrutto, affitto, comodato etc.);
 - si sia venuta a determinare una situazione di inattività temporanea dell'impresa proprietaria o questa abbia concesso in affitto l'azienda senza cessare l'attività.

Art. 11

Istruttoria delle domande e controllo a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti il contributo

1. L'Organismo Istruttore entro il termine **di 30 giorni** dalla scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di contributo procede alla relativa istruttoria ed al controllo a campione, nella misura non inferiore al **20%** di quelle presentate entro il termine perentorio prescritto, per verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio rese dagli interessati, ferma restando l'irricevibilità di quelle presentate fuori termine.
2. Il controllo è a campione, nella misura non inferiore a quella di cui al comma 1, con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 4 e alle condizioni di regolarità di cui all'articolo 6, comma 1, lettere a) e b), salvo che l'Organismo Istruttore, in relazione al numero delle domande pervenute, disponga di effettuarlo per una percentuale maggiore o a livello sistematico, mentre è sistematico con riferimento alle condizioni di cui all'articolo 6, comma 1, lettere c), d), e) ed f).
3. A fronte di un elevato numero di domande, nel caso in cui l'espletamento dei controlli possa pregiudicare il rispetto del termine di 45 giorni per la conclusione dell'istruttoria di cui al precedente comma 1, l'Organismo Istruttore può disporre, con determina del responsabile del procedimento, che entro tale termine il controllo venga effettuato per verificare:
 - eventuali cause di esclusione di cui all'articolo 4, lettere d) ed e), rinviando ad una fase successiva, e comunque antecedente all'adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, il controllo relativo alla lettera c) di tale articolo 4;

- le condizioni di regolarità di cui all’articolo 6, comma 1, lettere a) e b), rinviando ad una fase successiva, e comunque antecedente all’adozione dei propri atti di concessione dei contributi ai beneficiari, il controllo della condizione di regolarità di cui all’articolo 6, comma 1, lettera c), fermo restando che prima della erogazione dei contributi concessi ai beneficiari, gli Organismi Istruttori dovranno procedere al controllo di tutte le condizioni di regolarità di cui all’articolo 6.
4. Gli Organismi Istruttori, senza ritardo e comunque entro 5 giorni dalla conclusione dell’istruttoria, dovranno inviare all’Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, utilizzando la modulistica che da questa gli verrà fornita, gli elenchi riepilogativi di tutte le domande trasmesse entro il termine prescritto ad esclusione di quelle che risultino inammissibili all’esito dei controlli eseguiti e non rinviati.

Art. 12

Assegnazione e liquidazione delle risorse finanziarie agli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni)

1. L’Agenzia Regionale per Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, entro 15 giorni dal ricevimento degli elenchi riepilogativi trasmessi da tutti gli Organismi Istruttori interessati ai sensi dell’articolo 11, comma 4, provvede:
- a determinare, in relazione al fabbisogno finanziario e alla disponibilità finanziaria, l’aliquota percentuale concretamente applicabile nei limiti delle percentuali massime di cui all’articolo 3; le aliquote percentuali sono applicate sui costi stimati e/o già sostenuti al momento della presentazione delle domande di contributo ed indicati dagli Organismi Istruttori nei suddetti elenchi riepilogativi;
 - a quantificare e ripartire le risorse concedibili ai singoli Organismi Istruttori a copertura dei contributi di cui alla presente direttiva.
2. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie statali nella contabilità speciale intestata al Presidente della Regione-Commissario delegato, quest’ultimo trasmetterà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della protezione civile l’atto di riparto e concessione delle risorse agli Organismi istruttori, ai quali l’erogazione delle stesse verrà disposta con atto successivo al trasferimento delle risorse da parte dello Stato al Commissario delegato e dopo che tali Organismi abbiano proceduto alla concessione dei contributi ai beneficiari all’esito dei controlli .
3. Gli Organismi Istruttori, una volta ricevuta la comunicazione dell’atto di riparto e concessione a loro favore delle risorse finanziarie, procederanno all’esecuzione dei controlli che hanno disposto di rinviare ai sensi di quanto previsto all’articolo 11. Solo all’esito di tali controlli procederanno ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto, comunicando a questi ultimi l’ammissibilità della domanda e l’importo del contributo concesso, rammentando il termine del **31/12/2021**, di cui al successivo articolo 13, entro il quale è necessario eseguire gli interventi e presentare la documentazione tecnica e contabile a pena di decadenza dal contributo concesso, ed evidenziando in ogni caso che quest’ultimo potrà essere erogato solo una volta esperiti i controlli previsti in fase di erogazione ai sensi dell’articolo 6, commi 2 e 3.

Articolo 13

Termine per l'esecuzione degli interventi e presentazione della relativa documentazione

1. Gli interventi ammessi a contributo devono essere eseguiti nel rispetto delle normative vigenti e documentati, come di seguito specificato, entro il termine perentorio del 31/12/2021, a pena di decadenza dal contributo concesso.
2. Entro il termine perentorio di cui al precedente comma 1 il beneficiario dovrà presentare la documentazione tecnica comprovante l'avvenuta realizzazione degli interventi nonché la documentazione, valida ai fini fiscali e debitamente quietanzata, comprovante le spese sostenute nonché i relativi mezzi di pagamento (bonifici bancari o altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità).
3. Non sono ammesse a contributo le autofatture per gli interventi eseguiti in economia con l'impiego di maestranze dell'impresa proprietaria del bene danneggiato o dell'impresa che comunque ha presentato domanda di contributo; sono ammissibili a contributo solo le forniture di materiali per l'esecuzione dei lavori in economia.
4. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile a contributo, tranne qualora non sia recuperabile a norma della legislazione vigente dall'impresa richiedente il contributo.
5. Il costo della perizia asseverata resta a carico dell'impresa richiedente il contributo.

Art. 14

Liquidazione da parte degli Organismi Istruttori (Comuni o Unioni di Comuni) del contributo agli aventi titolo e modalità di calcolo

1. Entro 30 giorni successivi alla scadenza del termine del 31/12/2021 di cui all'articolo 13 ovvero, nel caso in cui gli interventi vengano ultimati prima del suddetto termine, entro 30 giorni successivi all'ultimazione degli stessi e alla presentazione della relativa documentazione tecnica e contabile da parte dei soggetti interessati e previa verifica delle condizioni previste dalla presente direttiva, l'Organismo Istruttore procede alla liquidazione del contributo spettante che sarà rideterminato in diminuzione, rispetto a quello concesso, qualora la spesa effettivamente sostenuta e documentata sia di importo inferiore ai costi stimati nella perizia asseverata. Pertanto, il contributo da erogare è da calcolarsi con le seguenti modalità:
 - importo della spesa sostenuta e documentata superiore al valore dei danni periziati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata sul valore dei danni periziati ed ammessi a contributo; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad eventuali altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti;
 - importo della spesa sostenuta e documentata inferiore al valore dei danni periziati ed ammessi a contributo: la percentuale effettivamente determinata sarà applicata

sull'importo della spesa effettivamente sostenuta; il contributo così determinato, sommato ad eventuali indennizzi assicurativi e/o ad altri contributi corrisposti allo stesso titolo, non potrà comunque superare il 100% dei danni sofferti.

Art. 15

Rendicontazione della spesa e restituzione di eventuali economie accertate dagli Organismi i Comuni

1. Entro il mese di febbraio 2022 gli Organismi Istruttori trasmettono all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile un elenco riepilogativo, il cui modulo verrà fornito dall'Agenzia, a rendicontazione degli importi dei contributi effettivamente spettanti ed erogati e dei relativi beneficiari, evidenziando eventuali economie rispetto alle risorse finanziarie ad essi trasferite.
2. In presenza di eventuali economie, gli Organismi Istruttori interessati provvederanno a versarne l'importo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, secondo le istruzioni operative che da questa verranno fornite.

Art. 16

Obblighi dei beneficiari

1. Fermo restando il rispetto delle normative vigenti per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, i beneficiari sono tenuti:
 - ad eseguire i pagamenti relativi agli interventi effettuati esclusivamente attraverso bonifico bancario ovvero altro strumento di pagamento che ne consenta la tracciabilità. I pagamenti in contanti fino alla soglia di legge sono ammessi a contributo se la spesa è stata sostenuta prima della pubblicazione della presente direttiva nel BURERT e purché sia comprovata da documentazione valida ai fini fiscali (fatture, ricevute fiscali, scontrini fiscali).
 - a fornire, su semplice richiesta dell'Organismo Istruttore, tutte le informazioni necessarie ai fini della valutazione, monitoraggio e controllo nonché a consentire l'accesso al personale incaricato dall'Organismo Istruttore a tutti i documenti relativi al programma, in occasione di eventuali sopralluoghi ed ispezioni.

Articolo 17

Aiuti di Stato e cumulabilità dei contributi

1. I contributi previsti dalla presente direttiva costituiscono Aiuti di Stato e sono concessi ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.
2. I contributi di cui alla presente direttiva sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche, ivi comprese quelle che si qualificano come Aiuti di Stato, e/o con indennizzi assicurativi a condizione che il loro cumulo non superi il 100% del costo dell'intervento ritenuto ammissibile.

*Spazio per l'apposizione
della marca da bollo*

DOMANDA DI CONTRIBUTO

**PER I DANNI ALL'IMMOBILE SEDE O OGGETTO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E
PRODUTTIVA**

(art. 4 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2019, in G.U. n. 79 del 03/04/2019)

(barrare la casella di interesse)

DOMANDA PER GLI EVENTI DAL 02/02/2018 AL 29/03/2018- OCDPC N. 533/2018

INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA PRESENTATA ENTRO IL MESE DI DICEMBRE 2018 PER GLI EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018 - OCDPC N. 558/2018 *(integrazione necessaria per contributo superiore ad € 20.000,00 e per danni a beni non previsti dalla OCDPC n. 558/2018 ma previsti dal DPCM del 27/02/2019)*

DOMANDA PER GLI EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018- OCDPC N. 558/2018 *(per chi non ha presentato domanda entro il mese di dicembre 2018)*

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

in qualità di:

legale rappresentante dell'impresa titolare dell'Impresa _____ *(indicare ditta/ragione sociale/denominazione)*

titolare di attività libero professionale _____ *(indicare il tipo di attività)*

In riferimento alle spese di investimento di cui all'art. 3, comma 18, della L. n. 350/2003, richiamato dall'art. 4, comma 3, del DPCM del 27/02/2019

CHIEDE IL CONTRIBUTO

- per la demolizione e ricostruzione in sito dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;*
- per la delocalizzazione con costruzione in altro sito della Regione Emilia-Romagna, previa demolizione dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;*
- per la delocalizzazione con acquisto di nuovo immobile in altro sito della Regione Emilia-Romagna, previa demolizione dell'immobile distrutto o dichiarato totalmente inagibile nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività;*
- per il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato*
- per gli interventi su aree/fondi esterni al fabbricato, funzionali all'aumento della relativa resilienza o ad evitarne la delocalizzazione*

- per il ripristino o sostituzione degli impianti relativi al ciclo produttivo distrutti o danneggiati*
- per il ripristino o sostituzione dei beni mobili registrati, distrutti o danneggiati oggetto o strumentali all'esercizio dell'attività economica produttiva*

SEGNALA

In riferimento alle spese diverse da quelle di investimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 5, comma 4, del DPCM del 27/02/2019

- danni a beni mobili (macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili ubicati nell'immobile distrutto o danneggiato) per i quali potranno essere previsti eventuali finanziamenti da successivi provvedimenti.

A tal fine il/la sottoscritto/a rende la dichiarazione sostitutiva di certificato/atto notorio di cui all'All.

Mod. C

DATA _____

FIRMA _____

Allegato a Mod. C

ALLEGATA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICATO/ATTO NOTORIO

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000

SEZIONE 1 Identificazione del legale rappresentante/titolare dell'attività

Il/La _____ sottoscritto/a _____ (Cognome _____ e
 nome) _____
 nato/a a _____ il ____/____/____
 residente a _____ CAP _____ indirizzo _____
 Tel. _____; Cell. _____; PEC _____
 codice fiscale
 legale rappresentante titolare dell'attività

consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

SEZIONE 2 Anagrafica dell'attività

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
 costituita il ____/____/____
 sede legale nel Comune di _____ indirizzo _____ CAP _____
 Iscritta alla data dell'evento calamitoso e di presentazione della presente domanda:
 Al Registro della C.C.I.A.A. di _____ N. di iscrizione _____
 CF _____ partita I.V.A. n. REA (registro delle
 attività economiche) n. _____ della camera di commercio di _____
 Ad eventuale albo/registro di colleghi o ordini professionali (specificare) _____ con n.
 _____ sede di _____
 Iva recuperabile dall'impresa richiedente il contributo: SI NO
 PEC _____ E-MAIL _____
 Telefono _____

condotta a titolo di altro diritto reale o personale di godimento (*specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato, usufrutto, ecc.*) Tipo di atto/contratto (*specificare se: affitto, comodato, usufrutto, ecc.*) _____ Sottoscritto in data ___/___/___
 Numero Repertorio _____ Registrato il ___/___/___ c/o l'Ufficio
 dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N.
 Registro _____

- Dati dell'impresa proprietaria:

Ditta/ragione sociale/denominazione _____

C.F. _____ P.IVA _____

(Allegare mod. C2 Dichiarazione di rinuncia del legale rappresentante dell'impresa proprietaria)

SEZIONE 4 Stato dell'unità immobiliare

- l'unità immobiliare a seguito dell'evento calamitoso:

è stata: distrutta danneggiata (*specificare se da frana, allagamento etc....* _____)

ripristinata: in parte totalmente non è stata ripristinata

Dichiarata totalmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____ del _____
 ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___;

Dichiarata parzialmente inagibile con ordinanza sindacale n. _____
 del _____ ed eventuale provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___
 indicare le tipologie di vani dichiarate inagibili _____

Sgomberata con ordinanza sindacale n. _____ del _____ ed eventuale
 provvedimento di revoca n. _____ del ___/___/___

non è stata sgomberata

SEZIONE 5 Indennizzi assicurativi, altre tipologie di contributi requisiti di ammissibilità e condizioni di regolarità posseduti

1) Copertura assicurativa

Alla data dell'evento calamitoso:

l'unità immobiliare gli impianti relativi al ciclo produttivo i macchinari, le attrezzature e
 le scorte era/erano coperta/i da polizza assicurativa:

O SI O NO

- l'indennizzo assicurativo è già stato liquidato/è in fase di liquidazione

O SI O NO

per un importo pari a € _____

(allegare, se già disponibile, la perizia della compagnia di assicurazioni e la quietanza liberatoria)

e la somma dei premi assicurativi pagati nel quinquennio precedente all'evento calamitoso è pari ad € _____;

2) **Contributi di altri enti**

Per l'unità immobiliare e i beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività sono state presentate domande di contributo per lo stesso evento presso altri enti:

O SI NO NO

- Indicare la denominazione dell'Ente _____
- Indicare il tipo di contributo richiesto _____

- il contributo è stato percepito

O SI O NO

per un importo pari a € _____;

Inoltre, il sottoscritto dichiara:

1. di non rientrare tra coloro che, essendo oggetto di una richiesta di recupero degli aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili, non hanno assolto agli obblighi di rimborso o deposito in un conto bloccato di tali aiuti nella misura, comprensiva degli interessi di recupero, loro richiesta dall'amministrazione
2. che l'attività economica e produttiva è esercitata secondo le necessarie autorizzazioni e permessi di legge

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Mod. C1: Perizia asseverata*
- Mod. C2: Dichiarazione del proprietario dell'immobile (*autorizzazione al ripristino dei danni all'immobile da produrre nel caso in cui l'immobile sia locato o detenuto ad altro titolo*) **
- Mod C3 delega ad un comproprietario **
- Mod. C4 Procura speciale**
- Contratto definitivo o preliminare di compravendita o proposta formale di acquisto di altro immobile (da allegare alla domanda, in caso di delocalizzazione con acquisto di altro immobile)**
- Perizia della Compagnia di assicurazioni e quietanza liberatoria **
- Documentazione attestante l'importo e il titolo in base al quale è corrisposto il contributo da parte di un altro ente**
- Fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità*

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso e/o disponibile

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____

n. progressivo domanda (Mod. C): _____

Mod. C1

**PERIZIA ASSEVERATA
DEI DANNI SUBITI DALL'IMMOBILE SEDE DI ATTIVITA' ECONOMICA E PRODUTTIVA**

Inquadramento aereo dell'immobile

FOTO

INDICE

- **SEZIONE 1** Identificazione del tecnico
- **SEZIONE 2** Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile
- **SEZIONE 3** Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità
- **SEZIONE 4** Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari
- **SEZIONE 5** Danni ai beni mobili e mobili registrati
- **SEZIONE 6** Sintesi quantificazione economica degli interventi
- **SEZIONE 7** Eventuali note
- **SEZIONE 8** Informativa per il trattamento dei dati personali
- **DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

SEZIONE 1 Identificazione del tecnico

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/___

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

con studio professionale nel Comune di _____ Prov. _____,

via/viale/piazza _____ n. _____,

Tel. _____; Cell. _____; PEC _____

iscritto/a all'Albo _____ della Prov. di _____ al n. _____,
(*indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola*)

incaricato/a dal/la committente Sig/ra _____

(*nome/cognome*)

codice fiscale □□□□□□□□□□□□□□□□

in qualità di: legale rappresentante titolare:

dell'impresa dell'attività (es.: libero professionale)

_____ (*indicare il tipo di attività o ditta/ragione sociale/denominazione*)

CF _____ P.IVA _____

proprietaria comproprietaria affittuaria/comodataria/usufruttuaria:
dell'immobile danneggiato sede dell'attività economica e produttiva o oggetto dell'attività

proprietaria dei beni mobili danneggiati funzionali all'esercizio dell'attività

di redigere una perizia asseverata dei danni ai beni nel seguito identificati, conseguenti all'evento calamitoso (*barrare l'evento di interesse*):

EVENTI DAL 02/02/2018 AL 19/03/2018 – OCDPC N. 533/2018

EVENTI DAL 27/10/2018 AL 05/11/2018 – OCDPC N. 558/2019

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale D.P.R. per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, con la presente perizia asseverata, redatta ai sensi dell'art. 9 della direttiva approvata con decreto commissariale in attuazione del DPCM del 27-02-2019, pubblicato nella G.U. n. 79 del 03-04-2019,

DICHIARA E ATTESTA

SEZIONE 2 Sopralluogo e nesso di causalità tra evento calamitoso e danno subito dall'immobile

- di avere effettuato in data ___/___/____, d'intesa con il/la committente, un sopralluogo nell'immobile danneggiato sede legale sede operativa oggetto dell'attività economica e produttiva, allo scopo di constatare e valutare lo stato dei danni conseguenti all'evento, come descritti nella successiva sezione 4;
- che sussiste non sussiste il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del ___/___/____ ed i danni subiti:
 - dall'immobile dai beni mobili funzionali all'esercizio dell'attività

SEZIONE 3 Identificazione dell'immobile distrutto o danneggiato e stato di legittimità

l'immobile:

- è di proprietà:

- di _____ CF/P.IVA _____ (*Ditta/Ragione sociale/Denominazione e Codice Fiscale*)
- di _____ CF _____ (*Cognome e Nome codice fiscale*) nato/a a _____ Prov. _____ il ___/___/____, per la quota di ___/1000; (N.B.: *Si rammenta che nel caso in cui l'immobile sede di attività economica e produttiva sia di proprietà di una persona fisica non esercente essa stessa l'attività, l'incarico a redigere la perizia asseverata può essere conferito solo dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria dell'immobile che si accolla la spesa per gli interventi e che è titolata alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 3, comma 4, e dell'art. 5, comma 2, della direttiva commissariale*)

- è ubicato in

via/viale/piazza/(altro) _____
al n. civico _____, in località _____, CAP _____
e distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- comprende pertinenza/e O SI O NO

(specificare se si tratta di: *cantina, box, magazzino, etc.* _____)
distinta/e in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,
intestazione catastale _____

- la pertinenza costituisce una unità strutturale distinta dall'unità principale: O SI O NO (*per la definizione di unità strutturale fare riferimento alle NTC – 2018*)
- se la pertinenza costituisce unità strutturale distinta dall'unità principale, è comunque funzionale all'esercizio dell'attività economica e produttiva: O SI O NO

- è costituito da:

n. _____ piani, di cui n. _____ interrati e n. _____ seminterrati;

- è composto dai seguenti vani catastali

Tipologia _____ situato al piano _____

Tipologia _____ situato al piano _____

- è all'interno di un edificio residenziale/condominiale SI NO

- nel caso di unità immobiliare in condominio, è ubicata al piano/i _____ (specificare il/i piano/i);

- fa parte di un aggregato strutturale SI NO

- è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge (urbanistiche ed edilizie): SI NO

- se è stato edificato in assenza di titoli abilitativi o in difformità agli stessi, è stata conseguita, alla data dell'evento calamitoso la sanatoria ai sensi di legge: SI NO

- in caso di difformità, si applica l'art. 19-bis "Tolleranza" della L.R. n. 23/2004: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era in corso di costruzione: SI NO

- alla data dell'evento calamitoso era collabente: SI NO

- è del tipo:

cemento armato muratura altro (specificare) _____

SEZIONE 4 **Danni all'immobile e valutazione degli interventi necessari**

- **l'immobile a seguito dell'evento calamitoso è stato:**

distrutto danneggiato

ripristinato : in parte totalmente non è stato ripristinato

- **i danni riguardano:**

l'unità principale SI NO

la/le pertinenza/e SI NO

l'area/fondo esterno distinta/o nel Catasto _____ al foglio n. _____, particella _____, intestazione catastale _____.

via/altro _____ Comune di _____, Prov. ____; CAP _____,

e sono conseguenti a:

allagamento: SI (l'altezza della colonna d'acqua è pari a: _____ (m)) NO

frana: SI (la porzione di area coinvolta dallo smottamento è pari a: _____ (mq)) NO

- **in relazione ai danni subiti:**

è necessario **demolire e ricostruire l'immobile distrutto nello stesso sito** (*compilare la Sez. 4.A*)

è necessario **delocalizzare l'immobile distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato, previa demolizione dello stesso, mediante:**

- la costruzione di immobile in altro sito della Regione (*compilare la Sez. 4.A*]

- l'acquisto di altro immobile nel territorio della Regione (*compilare la Sez. 4.B*]
in quanto la relativa ricostruzione in sito non è possibile:

in base ai seguenti piani di assetto idrogeologico/strumenti urbanistici vigenti al momento della ricostruzione:

in base alle seguenti indagini conoscitive/studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile: _____

in conseguenza dei seguenti fattori di rischio esterni per i quali non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione degli stessi: _____

sono sufficienti gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d), della direttiva commissariale su area/fondo esterno al fabbricato distrutto o dichiarato inagibile e sgomberato in quanto, unitamente agli interventi di ricostruzione/ripristino dello stesso, sono funzionali ad aumentarne la resilienza o ad evitarne la delocalizzazione (*compilare la Sez. 4.C*)

sono sufficienti interventi di ripristino dell'immobile danneggiato (*compilare la Sez. 4.C*)

SEZIONE 4.A Interventi di demolizione e ricostruzione in sito o delocalizzazione e costruzione in altro sito dell'immobile

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6)

• le **opere di demolizione (A)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• le **opere di ricostruzione/costruzione (B)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

come dettagliato nel **quadro economico di progetto/computo metrico allegato**).

L'immobile costruito in altro sito (da compilare in caso di eseguita costruzione in altro sito):

è ubicato in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinto in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

SEZIONE 4.B Interventi di demolizione e delocalizzazione con acquisto di altro immobile

(indicare se gli interventi sono da eseguire o sono stati eseguiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 1 della Sez.6.)

• **le opere di demolizione (C)**

sono state eseguite e fatturate

sono da eseguire

In caso di impossibilità della demolizione, specificare le ragioni:

la demolizione è vietata da vigenti normative di settore (indicare la normativa _____)

l'immobile fa parte di una unità strutturale o di un aggregato strutturale secondo la definizione di cui alle norme tecniche per le costruzioni – NTC 2018)

• **Ai fini dell'acquisto di altro immobile (D):**

è stato stipulato contratto definitivo di compravendita

è stato stipulato contratto preliminare di compravendita

sottoscritto in data ___/___/___ al Numero Repertorio _____ ed è stato registrato il ___/___/___

c/o l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di _____, con N. Registro _____

è stata presentata proposta formale di acquisto

NB: nella Tab. 1 della Sez. 6 il prezzo risultante dal contratto preliminare o definitivo di compravendita va inserito sotto la voce "costo sostenuto", mentre il prezzo risultante dalla proposta formale di acquisto va inserito sotto la voce costo stimato, precisando che sarà quest'ultimo, ancorché provvisorio, ad essere considerato ai fini della concessione del contributo qualora il prezzo definitivo dovesse essere superiore (art.3, comma 2, lett. a), direttiva commissariale)

L'immobile oggetto dell'atto di compravendita/proposta di acquisto sopraindicati:

è ubicata in via/viale/piazza/(altro) _____

al n. civico _____, in località _____, CAP _____

nel Comune di _____, Provincia di _____

ed è distinta in catasto al Foglio n. _____, Mappale _____, Sub _____, Categoria _____,

intestazione catastale _____;

(N.B.: Acquisire dal committente gli atti necessari: contratto definitivo o preliminare di compravendita o proposta formale di acquisto)

SEZIONE 4.C Interventi di ripristino dell'immobile danneggiato

- I danni subiti e gli interventi di ripristino, **da eseguire/ eseguiti:**

riguardano (descrivere i danni e gli interventi da eseguire/ eseguiti, indicando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 2 della Sez. 6):

• **elementi strutturali verticali e orizzontali (E)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **Impianti (F)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **finiture interne ed esterne (G)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **serramenti (H)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **pertinenze (I)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____
- interventi eseguiti e fatturati _____

● **area/fondo esterno (se ricorre la condizione prevista all'art. 2, comma 1, lett. d), della direttiva commissariale) (L)**

Descrizione:

- danni _____
- interventi da eseguire _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **necessità di adeguamenti obbligatori di legge (M):** NO SI (*ai sensi della seguente normativa:* _____)

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **necessità di migliorie (sono a carico del committente) (N):** NO SI

Descrizione:

- *interventi da eseguire* _____

- *interventi eseguiti e fatturati* _____

- **gli interventi da eseguire** sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato con riferimento all'elenco prezzi della Regione Emilia-Romagna. Per le voci non presenti nel prezzario della Regione Emilia-Romagna:

è stato preso a riferimento il prezzario della locale Camera di Commercio di _____;

sono state elaborate apposite analisi prezzi allegate al computo metrico estimativo;

- **per gli interventi eseguiti e fatturati** è stata elaborata un'analisi di congruità dei prezzi e pertanto:

si conferma la congruità con il/i prezzario/i di cui sopra (*nel caso di congruità di TUTTE le voci di spesa*);

Non si conferma la congruità per le seguenti voci (*indicare quale tra: E, F, G, H, I, L, M*):

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

Voce di spesa _____ costo sostenuto € _____ costo congruo € _____

- **obbligatorietà ai sensi di legge delle prestazioni tecniche (progettazione, DL, etc.) (O)**

SI NO

Descrizione:

- *Prestazioni da eseguire (specificare progettazione, DL, etc..)* _____

- *Prestazioni eseguite e fatturate* _____

SEZIONE 5 **Danni ai beni mobili e mobili registrati**

a) I danni subiti riguardano i seguenti beni mobili e mobili registrati (*indicare tipologia e numero di beni danneggiati e gli interventi da eseguire/esiugiti, specificando i relativi costi stimati/sostenuti nella Tabella 3 della Sez. 6*):

1. Arredi ed elettrodomestici dei locali atti a servire da ristoro al personale (P)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

2. Macchinari, attrezzature, scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti (Q)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

3. Impianti mobili relativi al ciclo produttivo (R)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

4. Beni mobili registrati funzionali all'esercizio dell'attività (S)

(*indicare anche: n. targa, anno di immatricolazione, marca, modello*)

- _____
- O da riparare O da sostituire _____
 - O riparati O sostituiti _____

a) Iscrizione in documenti contabili aziendali dei beni mobili e mobili registrati indicati ai precedenti punti 1, 2, 3, 4 della presente sezione, e valore di iscrizione ai sensi dell'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale:

Beni mobili di cui ai precedenti punti 1, 2, 3, 4:	Iscritti alla data dell'evento calamitoso nei documenti contabili	Valore di iscrizione in € nel documento contabile (<i>valore dell'attivo prima dell'evento calamitoso</i>)	Valore di recupero in € del bene danneggiato eventualmente dismesso (*)	Congruità della spesa sostenuta in caso di avvenuta sostituzione	
				Si attesta la congruità	In caso negativo, riportare il valore congruo in €
Beni punto 1.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 2.	O SI O NO			O SI O NO	

Beni punto 3.	O SI O NO			O SI O NO	
Beni punto 4.	O SI O NO			O SI O NO	

(* Si rinvia a quanto previsto all'art. 3, comma 3, della direttiva commissariale)

I beni mobili della presente sezione erano ubicati alla data dell'evento calamitoso nell'immobile sito in via/viale/piazza/(altro) _____, n. _____, nel Comune di _____, Prov. _____; CAP _____, distinto in catasto al foglio n. _____, mappale _____, sub. _____, categoria _____, intestazione catastale _____.

L'immobile in cui erano ubicati i suddetti beni mobili è stato:

O distrutto O danneggiato

a seguito di: O frana O allagamento

N.B.: Ai sensi dell'art. 1, dell'art. 2, comma 2, e dell'art. 9, comma 2, lett. c), della direttiva commissariale per i beni mobili distrutti o danneggiati di cui al punto 1 (arredi/elettrodomestici dei locali atti a servire da ristoro del personale) e al punto 2 (macchinari/attrezzature/scorte):

- i contributi sono riconosciuti in questa fase solo con riferimento alle domande presentate al Comune entro il mese di dicembre 2018 per gli eventi calamitosi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, in applicazione dell'articolo 3, comma 3, lettera b, della OCDPC n. 558/2018 e della relativa circolare applicativa del Capo del Dipartimento della protezione civile prot. DIP/0069326 del 01.12.2018 ed entro il massimale di € 20.000,00; nel caso in cui sia superata tale soglia, la parte eccedente potrà essere eventualmente riconosciuta in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata;
- i contributi, con riferimento alle domande da presentarsi per gli eventi calamitosi compresi tra il 2 febbraio e il 19 marzo 2018 e alle domande da presentarsi per la prima volta per gli eventi compresi tra il 27 ottobre e il 25 novembre 2018, potranno essere riconosciuti, indipendentemente dal loro importo, solo in una seconda fase allorché vengano rese disponibili dallo Stato le relative risorse finanziarie e purché ne venga data evidenza nella perizia asseverata.

SEZIONE 6 SINTESI QUANTIFICAZIONE ECONOMICA DEGLI INTERVENTI

Tab. 1 – Quantificazione dei costi per la demolizione e la ricostruzione in sito o la delocalizzazione mediante costruzione o acquisto di altro immobile in altro sito della Regione (Sezioni 4.A e 4.B)

Sez. 4.A	Costo stimato		Costo sostenuto/estremi fatture	
	Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile	Importo in €, Iva inclusa se non recuperabile	n. e data fatture
Interventi				
Demolizione (A)				
Ricostruzione nello stesso sito/costruzione in altro sito della Regione Emilia-Romagna (B)				

<i>Totale costi stimati</i> € _____			
<i>Totale costi sostenuti</i> € _____			
TOTALE GENERALE (A+B) € _____ (in lettere Euro _____)			
Sez. 4.B			
Demolizione (C)			
Acquisto di altra abitazione (D)			
<i>Totale costi stimati</i> € _____			
<i>Totale costi sostenuti</i> € _____			
TOTALE GENERALE (C+D) € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 2 – Quantificazione dei costi per gli interventi di ripristino dell’immobile (Sez. 4.C)

<i>Interventi</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elementi strutturali verticali e orizzontali (E)			
Impianti (F)			
Finiture interne ed esterne (G)			
Serramenti (H)			
Pertinenze (I)			
Area/fondo esterni (L)			
Adeguamenti obbligatori per legge (M)			
Prestazioni tecniche (progettazione, DL, ecc.) comprehensive di oneri riflessi (cassa previdenziale e IVA) (O)			
Totale costi stimati <i>(escluse le migliorie)</i> € _____			
Totale costi sostenuti <i>(escluse le migliorie)</i> € _____			
TOTALE (costi sostenuti e stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
Migliorie (sono a carico del committente) (N) (costi sostenuti e stimati) € _____ (in lettere Euro _____)			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			

Tab. 3 – Ricognizione dei costi per riparazione/sostituzione beni mobili (Sez. 5)			
<i>Riparazione/Sostituzione beni mobili e mobili registrati</i>	<i>Costo stimato</i>	<i>Costo sostenuto e congruo/estremi fatture</i>	
	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>Importo in €, iva inclusa se non recuperabile</i>	<i>n. e data fatture</i>
Elettrodomestici/arredi locali atti al ristoro del personale (P)			
Macchinari, attrezzature, scorte (Q)			
Impianti mobili (R)			
Beni mobili registrati (S)			
Totale costi stimati €			
Totale costi sostenuti €			
TOTALE GENERALE € _____ (in lettere Euro _____)			
<i>(NB: Acquisire dal committente la documentazione di spesa, ove già sostenuta)</i>			

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

- Fotocopia di un documento di riconoscimento del professionista incaricato della stesura della perizia asseverata, in corso di validità (*)
- Documentazione fotografica dello stato dei luoghi (*)
- Visura catastale dell'immobile (*)
- Planimetria catastale dell'immobile (*)
- Stato di fatto e stato legittimo dell'immobile (*)
- Visura catastale e planimetria catastale dell'immobile (se già costruito o acquistato) (**)
- Quadro economico di progetto di cui alla sezione 5.A (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 5.C (**)
- Computo metrico estimativo di cui alla sezione 6 (**)

* Allegato obbligatorio;

** Allegato e/o documentazione da produrre solo se ricorre il caso

**DICHIARAZIONE DEL PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE IN CUI HA SEDE L'ATTIVITÀ
ECONOMICA E PRODUTTIVA DELL'IMPRESA
USUFRUTTUARIA/AFFITTUARIA/COMODATARIA**

Il/La sottoscritto/a (*) _____ C.F. _____

Legale rappresentante/titolare dell'impresa _____
(*Ditta/Ragione sociale/Denominazione*); CF/P.IVA _____ (*barrare
la casella se ricorre il caso*) proprietario/a dell'immobile danneggiato a causa degli eventi
calamitosi del (*barrare l'evento di interesse*):

2 febbraio – 29 marzo 2018

27 ottobre – 5 novembre 2018

contraddistinto al NCEU del Comune di _____

con i seguenti identificativi catastali: Fg _____ Mapp _____ Sub _____ Categoria catastale _____
e costituente, alla data dell'evento calamitoso:

sede legale sede operativa

dell'impresa (usufruttuaria/affittuaria/comodataria):

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ *CF/P.IVA* _____

alla stessa concesso in forza dell'atto/contratto (*specificare la tipologia di atto/contratto: affitto, comodato,
usufrutto, etc.*) _____

sottoscritto in data _____ Numero Repertorio _____

registrato il _____ presso l'Ufficio delle entrate di _____

con n. registro _____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste
dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000 in ordine alla responsabilità
penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

di non avere nulla a pretendere per i danni all'immobile come sopra catastalmente identificato e, in
qualità di legale rappresentante/titolare dell'impresa proprietaria dello stesso, di rinunciare al contributo in
quanto la relativa domanda è presentata dall'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopra indicata
che, in accordo con il/a sottoscritto/a (*):

ha già fatto eseguire i lavori di ripristino e sostenuto la relativa spesa

farà eseguire i lavori di ripristino e sosterrà la relativa spesa

che i beni mobili funzionali all'attività dell'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria sopraindicata distrutti o danneggiati ed ubicati nell'immobile danneggiato non erano di proprietà del/la sottoscritto/a dichiarante.

(*) *La dichiarazione è presentata dal proprietario dell'immobile che:*

- *può essere a sua volta un'impresa e che quindi rinuncia al contributo che avrebbe potuto chiedere nel caso di esecuzione, a proprie spese, degli interventi.*
- *può essere una persona fisica; in tal caso la sua dichiarazione non ha valore di rinuncia a contributo, cui comunque non avrebbe diritto non esercitando essa stessa un'attività economica, ma è finalizzata a rendere noto che con il proprio consenso è l'impresa usufruttuaria/affittuaria/comodataria che, a proprie spese, provvede agli interventi.*

Si allega la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

Data ___/___/_____

Firma del dichiarante _____

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod C): _____ (Mod. C3)

**DELEGA DEI COMPROPRIETARI DELL'IMMOBILE AD USO PRODUTTIVO
DISTRUTTO/DANNEGGIATO AD UN COMPROPRIETARIO**

IN RELAZIONE ALL'IMMOBILE

sito nel Comune di _____ Via _____ n. _____
Contraddistinto al NCEU del Comune di _____
con i seguenti identificativi catastali: *Fg* _____ *Mapp* _____ *Sub* _____ *Categoria catastale* _____ e
costituente sede sede Legale sede Operativa oggetto dell'attività economica e
produttiva dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____ P.IVA _____

IL/I SOTTOSCRITTO/I:

per le persone fisiche (comproprietarie):

1) Cognome e Nome _____
nato a _____ il ____/____/____ C.F. _____

in qualità di comproprietario per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

per gli enti (comproprietari):

3) Cognome e Nome _____
nato a _____ il ____/____/____
C.F. _____
in qualità di legale rappresentante dell'ente: Ragione sociale _____
CF/P.IVA _____

Comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

DELEGA/DELEGANO

Il Sig. (*Cognome e Nome*) _____
nato a _____ il ____/____/____
CF _____

in qualità di legale rappresentante titolare dell'impresa:

Ditta/Ragione sociale/Denominazione _____
CF/P.IVA _____
comproprietaria per la quota di ____/____ dell'immobile sopra identificato;

- a presentare la domanda di contributo**
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ripristino di:** ⁽¹⁾
 - elementi strutturali verticali e orizzontali
 - impianti
 - impianti relativi al ciclo produttivo
 - finiture interne ed esterne
 - serramenti
- a commissionare l'esecuzione degli interventi di ricostruzione o costruzione in altro sito della regione Emilia-Romagna dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile e sgomberato** ⁽¹⁾
- a riscuotere** la somma spettante per gli interventi ammessi a contributo ⁽²⁾

(1) *Da barrare nei casi di interventi **NON ancora eseguiti alla data di presentazione della domanda di finanziamento.***

(2) *Da barrare **sia nei casi di interventi GIA' eseguiti che di interventi ANCORA da eseguire***

Il/I sottoscritto/i dichiara/dichiarano di essere consapevole/i che l'amministrazione è estranea ad eventuali controversie tra i comproprietari.

- Si allega copia documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscritto/i delegante/i

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo al/agli interessato/i competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

COMUNE DI _____ **PROVINCIA DI** _____

n. progressivo domanda (Mod C): _____

(Mod. C3)

DATA ____/____/____

FIRMA

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

FIRMA PER ACCETTAZIONE DEL DELEGATO

COMUNE DI _____ PROVINCIA DI _____
n. progressivo domanda (Mod. C): _____ **Mod. C4**

**PROCURA SPECIALE PER LA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO,
DOCUMENTI E COMUNICAZIONI**

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
in qualità di titolare legale rappresentante dell'impresa:
_____ (Ditta/Ragione sociale/Denominazione)

Codice fiscale _____ P.IVA _____

PEC _____ Tel. _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge,

CONFERISCO A

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

tel. _____ e-mail _____

con sede in via _____ n. _____ Comune _____ (Prov.) _____

CAP _____

PROCURA SPECIALE

per la presentazione della domanda di contributo e degli allegati previsti dal relativo bando (Direttiva approvata con decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna – Commissario delegato, in attuazione di provvedimenti nazionali), nonché di ogni ulteriore documentazione ritenuta necessaria dall'Organismo Istruttore per l'istruttoria della pratica

DICHIARO

-che l'indirizzo P.E.C. del procuratore speciale, che sarà utilizzato per ogni ulteriore comunicazione inerente alla pratica in oggetto, è _____

-che la procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica;

-che sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale all'Organismo Istruttore.

Luogo _____ data _____

In fede

Firma autografa del delegante (*)

IL PROCURATORE

Presa visione della procura e dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal Procuratore Speciale ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000

Il/la sottoscritto/a _____ (Cognome/nome), CF _____

presa visione della procura conferitagli/le, e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara che:

-agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura;

-tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del delegante;

- la copia informatica della domanda di contributo e relativi allegati corrispondono ai documenti acquisiti e prodotti dal delegante;

-la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede (es.: ufficio/studio) qualora non siano custoditi presso il delegante.

Firma autografa del procuratore speciale (*) _____

(*) *(Il presente modulo deve essere compilato e sottoscritto, per la parte che gli compete:*

- dal titolare/legale rappresentante dell'impresa/attività economica e produttiva (delegante) con firma autografa e consegnato in originale al procuratore speciale che provvederà a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, salvo che il delegante non lo trasmetta al procuratore tramite PEC; in quest'ultimo caso, l'originale è conservato presso il delegante.

- con firma autografa dal procuratore speciale, che provvederà a conservare l'originale, a scansionarlo e trasformarlo in copia informatica, formato pdf, ed a trasmetterlo, unitamente alla domanda di contributo e relativi allegati, tramite P.E.C alla P.E.C. dedicata dell'Organismo istruttore.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del delegante e del procuratore speciale.

--

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", i dati personali raccolti e contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo all'interessato/a competono tutti i diritti previsti dagli articoli da 15 a 20 del medesimo Regolamento.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maurizio Mainetti, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2019/110

IN FEDE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2019/110

IN FEDE

Paolo Ferrecchi